



UNIONE EUROPEA  
FEAD



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**ADDENDUM N. \_\_\_\_\_**

**ALLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE CODICE \_\_\_\_\_**

per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario e di partner di progetto nella gestione di attività del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "POC Inclusione 2014-2020", approvato con delibera CIPESS n° 40 del 9 giugno 2021 e del Programma Operativo I FEAD 2014-2020 "PO FEAD" CCI n. 2014IT05FMO001

**tra**

la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito MLPS) (C.F. 80237250586) rappresentata dal dott. Paolo Onelli, Direttore Generale della suddetta Direzione, presso la quale opera la Divisione III, individuata Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020" (di seguito "POC") e del Programma Operativo I FEAD (di seguito "PO I FEAD") - domiciliato presso il MLPS - Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

**E**

L'Ente Territoriale \_\_\_\_\_ (di seguito Beneficiario) (C.F./P.IVA \_\_\_\_\_), conto di tesoreria n° \_\_\_\_\_ rappresentato da \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante/soggetto delegato domiciliato per la carica in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_



UNIONE EUROPEA  
FEAD



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 25 gennaio 2022, n.13, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'art. 10 del citato DM n.13 del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020 e Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027 Coordinamento e gestione. della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del PON Inclusione a valere sulle risorse del FSE nel periodo di programmazione 2014-20

VISTO il DPCM del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al dott. Paolo Onelli;

VISTO il DPR 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTI il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FCE, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul FCE e sul FEAMP, e i relativi Regolamenti delegati, di esecuzione e applicazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTI il Regolamento (CE) 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/03/2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e i Regolamenti delegati, di esecuzione e applicazione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 della Commissione del 9 luglio 2015 come integrato da ultimo dal Regolamento delegato della Commissione n. 2019/2170 del 27 settembre 2019, che integra il Regolamento



(UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FSE, per quanto a definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto a definizione di tabelle standard di costi unitari e importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2018/1127 della Commissione del 28 maggio 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto a definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al FSE per quanto a definizione di tabelle standard di costi unitari e importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 90/2017 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto a definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto a misure specifiche per mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta



all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 559/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al ciclo di programmazione 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014, come modificato con Decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il PON Inclusionione, approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, e riprogrammato da ultimo con Decisione C (2021) 6257 del 20 agosto 2021, a titolarità del MLPS - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - che prevede il finanziamento di interventi e servizi sociali di accompagnamento alle misure di sostegno al reddito;

VISTO il Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base, di seguito PO I FEAD, approvato con Decisione C(2014) 9679 dell'11 dicembre 2014 e riprogrammato da ultimo con Decisione C (2021) 6304 del 30 agosto 2021, a titolarità del MLPS - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – nella programmazione 2014-2020;

CONSIDERATO che il citato PON "Inclusionione" prevede negli Assi 1 e 2 (linea di azione 9.5.9) di sostenere la riduzione della marginalità estrema nelle aree urbane attraverso il potenziamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora e che le risorse siano assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dall'AdG con le Amministrazioni regionali, per la selezione di proposte progettuali, coerenti con gli indirizzi nazionali, predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti, ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;

CONSIDERATO che il citato PO I FEAD prevede nella Misura 4 la realizzazione di interventi a bassa soglia per rispondere ai bisogni materiali immediati delle persone senza dimora attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, nonché di altri beni materiali all'interno di progetti più complessivi di accompagnamento finalizzati all'autonomia, sulla base di proposte progettuali, coerenti con gli indirizzi nazionali, predisposte dalle Città metropolitane o dalle Città con più di 250 mila abitanti ovvero dalle Regioni, con riferimento agli Ambiti Territoriali di competenza, o direttamente dagli Ambiti a tal fine delegati dalle Regioni;



VISTO, in particolare, il considerando n. 60 del citato Regolamento (UE) N. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti che indica la necessità di garantire che il Fondo integri le azioni che sono finanziate a titolo del FSE in quanto attività a favore dell'inclusione sociale e sostenga al tempo stesso in via esclusiva le persone indigenti;

VISTO il Decreto Direttoriale 256 del 03 ottobre 2016 con cui il Direttore Generale dell'allora Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali adotta l'Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, PON "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo I FEAD per un importo complessivo pari a 50 milioni di euro, di cui 25 milioni a valere sul PON "Inclusione" e 25 milioni a valere sul PO I FEAD, nonché le successive disposizioni di attuazione e integrazione, ivi incluse a titolo esemplificativo le FAQ;

VISTO che, sia in ragione della complessità e della innovatività delle operazioni e del conseguente protrarsi della fase di avvio dell'Avviso 4 che per la successiva grave situazione emergenziale determinatasi per la pandemia da COVID, sono stati adottati diversi provvedimenti di proroga e da ultimo il Decreto Direttoriale n. 199 del 27 maggio 2021 con cui il termine di conclusione delle attività è stato fissato al 31 dicembre 2021, salvo la necessità di proroghe individuali;

VISTA la Circolare n. 2 del 02 febbraio 2009 del MLPS;

VISTO il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 406 del 01 agosto 2018, il Decreto n. 319 del 1° settembre 2019 e il successivo Decreto n. 198 del 02 luglio 2020, con cui vengono adottate le UCS Unità di costo Standard per la rendicontazione dei costi del personale al FSE ex art. 67.1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

VISTO il Si.Ge.Co. e la relativa manualistica per il POC Inclusione e per il PO I FEAD 2014-2020 nelle versioni di ultimo aggiornamento;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 287 del 14 agosto 2020 con cui l'AdG del PON Inclusione e del PO I FEAD ha inteso favorire ulteriormente l'iniziativa di cui all'Avviso 4/2016, proponendo di attribuire nuove risorse agli Enti territoriali beneficiari sulla base dell'avanzamento delle attività finanziate sul medesimo Avviso 4/2016, in base ai criteri ivi definiti e in continuità con il medesimo Avviso per permettere la prosecuzione delle attività progettuali e il rafforzamento degli interventi;

CONSIDERATO che l'AdG ha provveduto ad effettuare controlli di primo livello sulle spese rendicontate dai



Beneficiari, allo scopo di verificare l'effettivo stato di avanzamento della spesa dichiarata dai Beneficiari a valere su entrambi i Programmi;

VISTA la delibera CIPE 51/2018 che prevede rimodulazioni e adozioni dei Programmi operativi complementari a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale sui Programmi Operativi Europei, elaborati sulla base della Delibera CIPE 10/2015, e regola le modalità con cui le risorse vengono destinate ai Programmi Complementari;

VISTA la disponibilità di risorse a valere sul Fondo di Rotazione che ha determinato la "liberazione" di risorse da destinare al POC, in coerenza con le indicazioni fornite dalla citata Delibera CIPE n.51/2018;

VISTE la Delibera CIPESS n.41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020 e la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui diventa operativo il Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusiones 2014-2020 per un importo di circa 71 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate e a quelle in transizione;

VISTO che il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusiones 2014-2020" opera in sinergia e complementarità con il PON "Inclusiones sociale" 2014-2020 FSE;

VISTI gli ulteriori accantonamenti di risorse rese disponibili sul Fondo di Rotazione dalle risorse derivanti dall'adozione sul PON Inclusiones di un tasso di cofinanziamento dell'UE al 100% per l'anno contabile 1° luglio 2020-30 giugno 2021 e dalle risorse destinate alle misure emergenziali anticipate sul bilancio dello Stato, ex art. 242 del D.L. 34/2020 in attuazione delle modifiche introdotte dal Reg. (UE)2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che incrementeranno le risorse del POC "Inclusiones 2014-2020" per tutte le categorie di Regione nella sua nuova riprogrammazione;

CONSIDERATO che tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 9.i - obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale del POC approvato, limitatamente alle Regioni meno sviluppate e in transizione, è prevista la realizzazione di azioni per ridurre il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale e in condizioni di grave deprivazione materiale, anche viste le conseguenze economico-sociali legate da coronavirus e all'impatto del COVID sulle fasce più deboli della popolazione;

CONSIDERATO altresì che nella nuova programmazione del POC tale possibilità verrà estesa anche alle Regioni più sviluppate;

CONSIDERATO che la natura e caratteristiche attuative del POC Inclusiones e le specifiche progettuali degli



interventi finanziati con l'Avviso 4/2016 consentono di procedere al rifinanziamento di tali ultime progettualità, per la sola quota prima posta sul PON Inclusionione, utilizzando il POC che presenta la necessaria capienza;

VISTO il Decreto 391 del 4 novembre 2021 di rifinanziamento dell'Avviso 4 del 2016 a valere sulle risorse del POC Inclusionione e del PO FEAD e le specifiche, condizioni e obblighi in esso contenuti nonché i termini di presentazione delle proposte di finanziamento;

VISTO altresì che il Beneficiario ha presentato la propria domanda di finanziamento attraverso la specifica funzionalità della piattaforma multifondo, comprensiva di tutti gli allegati previsti, e che la stessa è stata ritenuta ammissibile e successivamente valutata positivamente dalla Struttura deputata all'istruttoria delle domande di finanziamento pervenute, in quanto coerente con i criteri di selezione indicati nell'Avviso 4/2016 e con i criteri di selezione del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusionione 2014-2020 e del PO FEAD;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con il quale la domanda pervenuta dal Beneficiario valutata positivamente è stata ammessa a finanziamento per l'importo complessivo di Euro \_\_\_\_\_;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione del progetto finanziato, occorre procedere alla definizione di apposito addendum alla Convenzione di Sovvenzione sottoscritta per l'Avviso 4/2016 con relativi diritti ed obblighi come prescritto dal Decreto di rifinanziamento 391/2021 Art. 6, essendo gli interventi ammessi a valere sul Decreto 391 interventi in continuità con quelli dell'Avviso 4/2016;

RITENUTO di voler procedere alla sottoscrizione di apposito addendum alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione, già sottoscritta con il Beneficiario in ordine all'intervento presentato a valere sull'Avviso 4/2016 confermandone e richiamandone interamente obblighi e diritti, adempimenti e sanzioni e integrando quanto necessario anche in relazione alla finanziabilità della nuova proposta sul POC Inclusionione;

### **Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue**

#### **Art. 1**

##### **Premesse e allegati**

Le premesse e gli allegati nonché la Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione, a suo tempo sottoscritta e da intendersi qui integralmente richiamata, sebbene non materialmente allegata, fanno parte integrante e sostanziale del presente Addendum.

#### **Art. 2**

##### **Oggetto della Convenzione**



Con il presente Addendum, il MLPS e il Beneficiario convengono di integrare la Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione, i relativi Allegati secondo quanto di seguito riportato, senza alcun intento novativo dei rapporti obbligatori sottostanti e già espressamente accettati con la richiamata Convenzione, per la realizzazione delle azioni indicate nella Proposta di intervento ivi allegata finanziata a valere sul POC Inclusion e sul PO FEAD.

### **Art. 3**

#### **Obblighi in capo al Beneficiario**

Nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento con le modalità e i termini di cui alla Proposta di intervento allegata al presente Addendum il Beneficiario è destinatario di tutti gli obblighi di cui alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione e sottoscritta per l'Avviso 4/2016 - Art. 3 e ss., al cui dettaglio si rimanda per intero, nonché agli obblighi ulteriormente previsti dall'Avviso di rifinanziamento, Decreto 391/2021, dal POC Inclusion e dalle relative disposizioni di attuazione nonché dal presente Addendum e dalla ulteriore documentazione e disposizioni di dettaglio che verranno adottate per la corretta realizzazione degli interventi.

Grava sul Beneficiario l'obbligo di conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, registrando, in forma puntuale e completa, nelle piste di controllo, le modalità di archiviazione e garantendone la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale.

Grava altresì sul beneficiario l'obbligo di comunicare all'Amministrazione gli archivi informatici nei quali è assicurata la raccolta e la conservazione delle ulteriori informazioni e documentazione di progetto non presenti sulla Piattaforma Multifondo del MLPS e renderle disponibili su richiesta della stessa;

### **Art. 4**

#### **Obblighi dei soggetti partner (se presenti)**

Nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento con le modalità e i termini di cui alla proposta di intervento approvata e finanziata e allegata al presente Addendum il/i Partner è/sono destinatario/destinatari di tutti gli obblighi di cui alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione e sottoscritta per l'Avviso 4/2016 - Art. 4 e ss., al cui dettaglio si rimanda per intero, nonché agli obblighi ulteriormente previsti dall'Avviso di rifinanziamento, Decreto 391/2021, dal POC Inclusion e dalle relative disposizioni di attuazione nonché dal presente Addendum e dalla ulteriore documentazione e disposizioni di dettaglio che verranno adottate per la corretta realizzazione degli interventi.





## **Art. 5**

### **Obblighi dell'AdG**

La Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale del MLPS, AdG del POC Inclusione e del PO FEAD, è destinataria di tutti gli obblighi di cui alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione e sottoscritta per l'Avviso 4/2016 - Art. 5 e ss., al cui dettaglio si rimanda per intero, nonché agli obblighi ulteriormente previsti sia dall'Avviso di rifinanziamento, Decreto 391/2021, dal POC Inclusione nonché dal presente Addendum.

## **Art. 6**

### **Risorse attribuite**

Per l'attuazione degli interventi di cui alla Proposta di intervento finanziata e allegata al presente Addendum sono attribuite al Beneficiario risorse complessive pari ad Euro ....., come da Decreto Direttoriale di ammissione a finanziamento sopra citato, di cui Euro \_\_\_\_\_ a valere sul POC "Inclusione" ed Euro \_\_\_\_\_ a valere sul PO I FEAD.

## **Art. 7**

### **Durata degli interventi**

Le attività finanziate prenderanno avvio dalla comunicazione al Beneficiario della avvenuta registrazione del Decreto di approvazione del presente Addendum da parte dei competenti organi di controllo e si concluderanno comunque entro il termine massimo del 31 dicembre 2023. Potranno essere considerate ammissibili spese effettuate prima della suddetta approvazione come disciplinato con il Decreto 391/2021 - Art. 7. Le spese sostenute sul progetto finanziato potranno essere rendicontate entro il termine ultimo e inderogabile del 31 gennaio 2024.

## **Art. 8**

### **Modalità di realizzazione, adempimenti specifici, controlli, irregolarità e sanzioni**

Con la sottoscrizione del presente Addendum il Beneficiario conferma di accettare condizioni ed obblighi di cui alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione in quanto compatibili e applicabili alla nuova proposta di intervento finanziata e ivi allegata, nonché tutti i regolamenti e le specifiche disposizioni relative al POC Inclusione:

Art. 8 Modalità di liquidazione e circuito finanziario;

Art. 9 Affidamento di incarichi e contratti a terzi;

Art. 10 Rendicontazione delle spese e controlli (salvo l'obbligo di utilizzo della piattaforma multifondo);



Art. 11 Irregolarità e sanzioni;

Art. 12 Responsabilità verso terzi;

Art. 13 Efficacia e modifiche, dove con il termine di Convenzione deve intendersi quello di Addendum;

Art. 14 Recesso dell'AdG;

Art. 15 Rinuncia al contributo

Art. 16 Protezione dei dati e riservatezza;

Art. 17 Responsabilità di informazione dei beneficiari;

Art. 19 Tentativo di conciliazione e Foro esclusivo.

### Art. 9

#### Sottoscrizione dell'Addendum

Il presente Addendum sarà sottoscritto con firma digitale e il relativo iter di sottoscrizione si intenderà concluso nel momento in cui la parte che apporrà per prima la propria sottoscrizione riceverà, attraverso la funzionalità della piattaforma multifondo, il medesimo documento regolarmente sottoscritto anche da quest'ultima, all'addendum viene allegata la proposta progettuale che ne rappresenta parte integrante e sostanziale.

### Art. 10

#### Clausola di chiusura

Per tutti gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente Addendum e dai successivi atti consequenziali si rimanda all'Avviso pubblico n. 4/2016 e ss. mm. ii., alla Convenzione di Sovvenzione citata in intestazione, al Decreto 391/2021 di rifinanziamento dell'Avviso 4/2016 nonché agli ulteriori atti, determinazioni, note e provvedimenti specifici che l'AdG adotterà durante e per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente addendum.

<i>Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale</i>	<i>Ente territoriale</i>  <u>Regione Piemonte (AV4) Incl</u>
<i>Il Direttore Generale - Dott. Paolo Onelli</i>	<i>Il legale rappresentante</i>
<b>Firma:</b>	<b>Firma:</b>
<b>Luogo e Data:</b>	<b>Luogo e Data:</b>



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

**Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Complementare di Azione e  
Coesione "Inclusione 2014-2020"**

**Fondo Europeo di Aiuti agli Indigenti - Programma Operativo per la fornitura di  
prodotti alimentari e assistenza materiale di base**

**Programmazione 2014-2020**

*Allegato 3 "Formulario per la presentazione della Proposta di intervento"*

## **Formulario**

### **PROPOSTA PER IL RIFINANZIAMENTO**

### **DI INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA**

**(POC Inclusione Priorità d'investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1 – PO I FEAD  
Misura 4<sup>1</sup>)**

#### **Indice**

1. Dati identificativi
2. Analisi del fabbisogno
3. Obiettivi del progetto
4. Progettazione degli interventi
5. Risultati attesi
6. Piano finanziario
7. Cronoprogramma

---

1 Cfr. PO I FEAD, Misura 4 Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## 1. DATI IDENTIFICATIVI

### 1a Anagrafica dell'Ente territoriale candidato

Beneficiario	Regione Piemonte
Partner di Progetto <sup>2</sup>	Città di Alessandria; Città di Asti; Città di Biella; CSAC Cuneo; Città di Novara
Sede legale	Piazza Castello, 165 Torino
Rappresentante legale	Presidente: Alberto Cirio Soggetto delegato: Vice direttore Sanità e Welfare - Livio Tesio
Referente del Progetto	Dirigente: Antonella Caprioglio
Numeri di telefono	011.432 4886: Dirigente - Antonella Caprioglio 011.432 3672: Funzionario - Gaetano Baldacci 011.432 3825: Funzionaria - Monica Vietti
Indirizzo di posta elettronica	<a href="mailto:antonella.caprioglio@regione.piemonte.it">antonella.caprioglio@regione.piemonte.it</a> <a href="mailto:gaetano.baldacci@regione.piemonte.it">gaetano.baldacci@regione.piemonte.it</a> <a href="mailto:monica.vietti@regione.piemonte.it">monica.vietti@regione.piemonte.it</a>
Indirizzo Pec	<a href="mailto:famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it">famigliaediritti@cert.regionepiemonte.it</a>

---

<sup>2</sup> Da indicare nel caso di Regione e Provincia Autonoma



## 1b Informazioni sulla struttura di gestione del progetto:

**Antonella Caprioglio** – Dirigente Regione Piemonte – settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

**Funzioni:** Interventi per la diffusione della cultura di contrasto alle gravi povertà, con particolare riguardo alle tematiche dell'esclusione sociale. Raccordo tra le diverse misure di sostegno previste dalla normativa europea, nazionale e regionale per aumentare l'impatto delle azioni locali a favore delle persone in stato di grave emarginazione.

**Gaetano Baldacci** – Funzionario del settore, esperto nella programmazione di interventi per l'inclusione sociale e per la grave marginalità adulta, in raccordo con le indicazioni nazionali ed europee.

**Funzioni:** Coordinamento e monitoraggio delle attività effettuate nei diversi territori e tramite con le equipe territoriali per l'aderenza progettuale alle indicazioni dell'AdG; gestione dei rapporti con Fio.psd e sostegno alle attività di rendicontazione.

**Monica Vietti** – Funzionaria del settore, esperta nella programmazione di interventi per la lotta alla povertà e a favore delle fasce deboli della popolazione e dei detenuti.

**Funzioni:** Rapporti con i territori coinvolti per il sostegno alle tematiche inerenti l'inclusione socio sanitaria e lavorativa con particolare attenzione alle politiche attive di inclusione; monitoraggio alle attività di rendicontazione e gestione della piattaforma multifunzione.

## 2. ANALISI DEL FABBISOGNO

*Rispetto all'obiettivo di rafforzare il sistema dei servizi rivolti alle persone senza dimora o in condizione di grave marginalità, nel rispetto degli indirizzi forniti nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", e in continuità con le azioni promosse nell'ambito dell'Avviso 4/2016, descrivere brevemente i fabbisogni a cui gli interventi che si intendono avviare, a valere su entrambi i Programmi - POC Inclusion e PO I FEAD - daranno risposta, secondo quanto indicato di seguito.*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto, la presente Sezione 2 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

**2.1 Tipologia di utenza:** *Sulla base dell'esperienza sin qui maturata descrivere brevemente le principali categorie di utenza - effettive e potenziali - degli interventi e i principali servizi territoriali rivolti alle persone senza dimora o in condizioni di grave marginalità.*

*(non più di 1000 caratteri, spazi inclusi)*

**REGIONE PIEMONTE:** i beneficiari, tutti rientranti nelle quattro categorie definite dal sistema ETHOS (Senza tetto; Senza Casa; Sistemazione inadeguata; Sistemazione insicura) sono principalmente soggetti di età compresa tra i 30 e i 65 anni, italiani, stranieri ed extra UE di cui uomini 75% e donne (25%), caratterizzati principalmente da multi problematicità severe, condizioni di disabilità o problemi di salute mentale, dipendenti da sostanze e con problemi giudiziari, senza rete di relazioni significative o in conflitto con la famiglia (madri con minori – padri separati), principalmente senza occupazione e con bassa scolarità. Per loro, in base all'analisi dei bisogni e



dopo una presa incarico integrata, sono stati attivati percorsi di Housing Led e Housing First, servizi di bassa soglia ma anche, data la pandemia, servizi di ospitalità collettiva h24 e di ristorazione. Il tutto sempre in raccordo con i servizi pubblici ed il mondo del terzo settore/caritatevole ed un'opera di sensibilizzazione delle comunità civile.

### COMUNE DI ALESSANDRIA

**POC.** In relazione alla precedente esperienza, che ha visto la presa in carico prevalentemente di uomini di cittadinanza italiana, di età compresa tra i 30 e i 64 anni, con basso livello di istruzione, senza tetto o senza casa (Classificazione Ethos), disoccupati o inattivi, si suppone che il target di riferimento sarà rappresentato per l'80% da beneficiari multiproblematici, dei quali, circa il 15%, accompagnato per la prima volta ai servizi sociali. Come già in precedenza, La totalità dei beneficiari, prevalentemente residenti in Alessandria o gravitanti da tempo sul territorio (dormitori, mensa, servizio docce e lavanderia Caritas, ospitalità diverse), sarà monitorata in collaborazione con l'ASL per eventuali emergenze pandemiche o ordinarie misure di prevenzione. Sulla scorta della precedente edizione del progetto, l'Unità di strada monitorerà i beneficiari stranieri, di cui soprattutto non comunitari/usciti dai CAS, maschi giovani in rifugi temporanei, meno stanziali sul nostro territorio, probabilmente senza titolo di soggiorno o con titolo scaduto. Meno numerose le donne (10%).

**FEAD.** In relazione alla precedente esperienza di distribuzione di beni, il target di questa nuova edizione del progetto sarà differente: oltre agli italiani, infatti, vi sono molti stranieri, soprattutto maschi, che utilizzano le strutture di bassa soglia della Caritas e che vengono contattati dall'Unità di Strada; pertanto, i servizi verranno rivolti anche a queste persone.

### COMUNE DI ASTI

**POC.** In relazione alla precedente esperienza, che ha visto la presa in carico prevalentemente di uomini di cittadinanza italiana, di età compresa tra i 30 e 64 anni, con basso livello di istruzione, senza tetto o senza casa (Classificazione Ethos), disoccupati o inattivi, si suppone che il target di riferimento sarà rappresentato per l'80% da beneficiari multiproblematici, dei quali, circa il 15%, accompagnato per la prima volta ai servizi sociali. Come già in precedenza, La totalità dei beneficiari, prevalentemente residenti in Asti o gravitanti da tempo sul territorio (dormitori, mensa, centro diurno Caritas, ospitalità diverse), sarà integrata dalle azioni congiunte con l'ASL per una presa in carico integrata e multilivello. Sulla scorta della precedente edizione del progetto, l'Unità di strada monitorerà i beneficiari, che presentano un alto livello di fragilità e che comprendono anche cittadini non comunitari/usciti da percorsi migratori e che si trovano anche in condizioni di attesa rispetto al loro riconoscimento. Meno numerose le donne (10%) presenti sul territorio ma che rappresentano una condizione di complessità per cui il lavoro di integrazione socio-sanitaria diventa necessario per la gestione e la presa in carico.

**FEAD.** In relazione alla precedente esperienza di distribuzione di beni, il target di questa nuova edizione del si rivolgerà al complesso numero di persone che si trovano in condizione di povertà e che necessitano di avere risposta ai bisogni di tipo materiale e concreto: persone che da verifica e monitoraggio nel corso degli ultimi anni hanno fatto accesso ai servizi e richiesto supporto.

### COMUNE DI BIELLA

**POC:** in relazione alla precedente esperienza, che ha visto la presa in carico prevalentemente di uomini di cittadinanza italiana di età compresa tra i 30 e i 64 anni, con un basso livello di studio, senza tetto o senza casa, disoccupati o inattivi, si suppone che il target di riferimento sarà rappresentato per l'80% da persone con problemi di dipendenza che, in molti casi, presentano quadri comportamentali borderline. Si evidenzia che tutti i percorsi HF/HL attualmente in essere riguardano persone in carico ai servizi sociali e nella maggior parte anche ai servizi sanitari (SerD, talvolta DSM). Nel 60% dei casi si tratta di cittadini residenti a Biella, per il 20% di cittadini afferenti al CISSABO (Consorzio intercomunale dei servizi socio assistenziali del biellese) e per il restante il 20% di cittadini afferenti ad altri comuni facenti parte di I.R.I.S Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali di Biella.



**FEAD:** in relazione alla precedente esperienza, si ipotizza che il target si configuri come prevalentemente costituito da persone straniere (extra UE), di età compresa tra i 30 e i 64 anni, uomini, senza casa, con un titolo di studio basso o non rilevato, disoccupati, prevalentemente concentrati nel Comune capoluogo.

#### **CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE**

In conformità con l'Avviso e sulla scorta dell'esperienza precedente, si individuano come destinatari le persone adulte con problematiche che si intrecciano andando ad alimentare la condizione di emarginazione. Si tratta di situazioni eterogenee: persone sole che rifiutano aiuto per scelta o scarse conoscenze sul sistema di accoglienza, affette da disturbi psichici o legati a dipendenze. Persone in difficoltà economica, sociale, psicologica dovuta a malattie, alla perdita del lavoro, della casa. Persone dismesse da istituti penitenziari, lavoratori poveri, nuclei in povertà abitativa. Richiedenti asilo, stranieri in uscita da accoglienze o in attesa, lavoratori stagionali o da tempo in Italia estromessi dal circuito produttivo. In aumento le donne italiane e straniere con minori o in fuga da situazioni di violenza domestica. I servizi esistenti si distinguono in: bassa soglia (accoglienza notturna, mensa) seconda accoglienza (residenze condivise, sperimentazioni di HF), presa in carico dei servizi sociali/sanitari.

#### **COMUNE DI NOVARA**

**POC:** I destinatari degli interventi, osservando la precedente progettazione, nonché le richieste di presa in carico del servizio politiche sociali, saranno presumibilmente di natura eterogenea, anche se rappresentati in prevalenza (80%) uomini di cittadinanza italiana, con età compresa fra i 35 e i 65 anni, diversi dei quali con problematiche sanitarie (patologie psichiche/psichiatriche anche non certificate, o patologie delle dipendenze).

Il target è rappresentato quasi totalmente da persone residenti nella città di Novara, o comunque da molti anni gravitanti nel territorio della città, o immediatamente limitrofo, e quasi tutti già conosciuti dal Servizio o dalle realtà del terzo settore che si occupano del fenomeno.

Sempre dall'osservazione della situazione attuale, alla categoria sopra descritta si aggiungono persone e/o nuclei trovatisi repentinamente in grave difficoltà economica e abitativa.

**FEAD:** il target di riferimento è composto da persone italiane e straniere, sempre in fascia di età compresa fra i 35 e i 70 anni, generalmente intercettati dalle strutture di bassa soglia o dagli interventi di strada posti in essere dal privato sociale e collegati poi al servizio politiche sociali.

**2.2 Fabbisogni:** *descrivere i fabbisogni in riferimento a) al rafforzamento del sistema dei servizi; b) alla distribuzione di beni materiali per le necessità primarie (indumenti, prodotti per l'igiene personale, kit di emergenza, etc.) o a supporto di progetti di accompagnamento all'autonomia (dotazioni per alloggi a corredo di progetti di housing first, indumenti e strumenti a corredo delle attività formative).*

*(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)*

#### **REGIONE PIEMONTE**

La Regione intende anche per questo prosieguo di attività, continuare nella sua attività di accompagnamento al territorio, promuovendo il rafforzamento del sistema dei servizi dei cinque territori regionali coinvolti, sia garantendo un attento coordinamento delle iniziative, grazie anche ad un processo formativo costante dato dalla fruttuosa collaborazione con Fio.Psd, sia fornendo un sostegno amministrativo per le fasi collegate alla rendicontazione.

**COMUNE DI ALESSANDRIA****POC:**

- necessità di poter intervenire sulle politiche abitative locali e sulle residenze per inserire le PSD in concreti percorsi verso la casa;
- necessità di effettuare manutenzioni sulle unità abitative messe a disposizione per HL e HF, al fine di ripristinare le condizioni degli alloggi di transizione e per adeguare quelli in HF di edilizia residenziale pubblica;
- necessità di rafforzare i servizi sociali e sanitari nella presa in carico e nella loro capacità di lavorare in modo integrato.

**FEAD:**

Elevare la soglia FEAD per acquisto beni oltre euro 150 (ad es. per consentire l'acquisto di occhiali, cellulari, caldaie e altre dotazioni materiali nelle soluzioni abitative).

**COMUNE DI ASTI****POC:**

- necessità di prosecuzione ed ampliamento della platea dei beneficiari delle attività e dei servizi con integrazione di fondi e diffusione della metodologia di lavoro acquisita;
- necessità di integrazione delle équipes con competenze specifiche sanitarie per situazioni borderline;
- necessità di messa in rete e facilitazione nella comunicazione della rete di prossimità al fine di ottimizzare gli interventi e arrivare nei luoghi più prossimi al cittadino

**FEAD:**

- necessità di distribuzione beni materiali per soddisfacimento esigenze primarie;
- necessità di mantenimento dell'osservazione delle situazioni di marginalità e di povertà estrema nel territorio (percorso già avviato nella precedente esperienza);
- necessità di emersione di nuovi bisogni correlati alla marginalità/povertà estrema;
- necessità di supportare percorsi di autonomia, offrendo adeguate dotazioni materiali nelle soluzioni abitative.

**COMUNE DI BIELLA****POC:**

- necessità di prosecuzione delle attività e dei servizi con integrazione di fondi e diffusione della metodologia di lavoro acquisita;
- necessità di supporto di équipes con competenze specifiche per situazioni borderline;
- carenza reti di prossimità. Difficoltà di coinvolgimento beneficiari progetti in percorsi di inclusione;
- necessità di rafforzamento dei servizi sociali e sanitari nella presa in carico e nella loro capacità di lavorare in modo integrato per la realizzazione dei percorsi (in termini di efficacia e sostenibilità).

**FEAD:**

- necessità di distribuzione beni materiali per soddisfacimento esigenze primarie;
- necessità di mantenimento dell'osservazione delle situazioni di marginalità e di povertà estrema nel territorio (percorso già avviato nella precedente esperienza);
- necessità di emersione di nuovi bisogni correlati alla marginalità/povertà estrema;
- necessità di supportare percorsi di autonomia, offrendo adeguate dotazioni materiali nelle soluzioni abitative.

**CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE**

**POC:** nella cornice dei servizi il bisogno risiede nel rafforzamento del modello di governance volto ad una gestione integrata del fenomeno della grave marginalità, attraverso procedure lineari e condivise di intercettazione e presa in carico. La messa in rete dei servizi pubblici e privati necessita di trovare la sua definizione in uno spazio di operatività permanente e riconosciuto, che superi la frammentazione degli interventi.





**FEAD:** i fabbisogni primari delle persone in emergenza sono rappresentati dai beni materiali, quali coperte, kit igienici, DPI, indumenti. Per chi accede all'HF la distribuzione dei beni (kit alimentari e igienici) rinforza e accompagna il percorso di autonomia, l'allestimento e manutenzione della casa intensifica l'inclusione abitativa.

### COMUNE DI NOVARA

**POC:** i bisogni possono essere ragionevolmente suddivisi in diretti e interventi indiretti: per la prima categoria vi è la necessità di rinforzare la capacità di intervento sull'abitazione, sia in termini di manutenzione delle precedenti esperienze implementate che in termini di coinvolgimento di nuovi utenti in condizione di marginalità estrema; i bisogni indiretti sono legati al rafforzamento del collegamento fra servizi pubblici e fra servizi pubblici e del privato sociale, con la strutturazione di gruppi di lavoro stabili e integrati.

**FEAD:** permane la necessità di distribuire beni di soddisfacimento dei bisogni primari, nonché di rinforzare l'offerta di dotazioni minime nelle esperienze di autonomia abitativa

## 3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

*Partendo dagli obiettivi realizzati con le risorse dell'Avviso 4/2016, e in continuità con questi, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire con il progetto per la riduzione della marginalità estrema, distinguendo tra l'ambito POC Inclusion e l'ambito PO I FEAD, e tenendo conto di quanto previsto nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"*

*Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche uno o più Partner di progetto, la presente sezione 3 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.*

### 3.1 POC Inclusion

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

#### REGIONE PIEMONTE

La Regione, grazie al coordinamento costante delle iniziative intraprese nei territori in funzione delle loro peculiarità ed al processo di accompagnamento formativo erogato con l'ausilio di Fio.Psd, stimolerà nei territori interessati il rafforzamento delle équipes multi professionali e l'integrazione dell'approccio sociale con quello sanitario, al fine di arrivare ad una presa in carico completa delle persone senza dimora, favorendo il raggiungimento degli obiettivi progettuali dei partners sotto esplicitati. Per favorire ciò, la Regione su questo specifico fondo POC impegnerà delle risorse da attribuire integralmente a Fio.PSD al fine di garantire per tutta la durata dell'Avviso ai cinque partner la supervisione delle azioni da realizzare.

#### COMUNE DI ALESSANDRIA

- prosecuzione dei percorsi individuali di presa in carico avviati con il precedente PON Inclusion garantendone di nuovi e integrando con i fondi FEAD
- sviluppo dell' HF e dell'HL per il rinforzo dell'autonomia abitativa delle PSD, anche con l'acquisto di beni;
- rafforzamento dell'accompagnamento ai servizi socio sanitari e accompagnamento all'autonomia, anche attraverso l'acquisto di beni, affrontando le situazioni di multiproblematicità segnalate dal Tavolo di Lavoro Integrato già attivato con il precedente progetto;



- prosecuzione dell'attività dell'Unità di strada: monitoraggio, contatto leggero e indirizzo agli Sportelli di ascolto delle persone che vivono in strada, rifugi, situazioni di precarietà estrema;
- consolidamento delle metodologie di lavoro acquisite durante la formazione con Fio.PSD
- potenziamento dei servizi di bassa soglia (dormitori e eventuali altre sistemazioni straordinarie per emergenze sociali e/o sanitarie)
- miglioramento dell'interazione con ATC Piemonte Sud e con gli enti del Terzo settore che hanno offerto e vorranno offrire soluzioni abitative e servizi di supporto a beneficio del progetto.

### **COMUNE DI ASTI**

- rafforzamento della équipe multi-professionale riprogrammando il coinvolgimento dell'ASL AT, nello specifico i servizi specialistici DSM e Patologia per le dipendenze.
- rafforzamento della presa in carico dei cittadini in condizione di grave marginalità e povertà estrema
- attuazione di un modello di presa in carico integrato e circolare che garantisca la fluidità delle prestazioni e la cura delle dimensioni di vita (casa, lavoro, relazioni interpersonali, famiglia);
- prosecuzione del potenziamento di servizi e di presa in carico delle donne senza dimora;
- prosecuzione degli interventi ed estensione nella fruibilità dell'housing first e dell'housing led.

### **COMUNE DI BIELLA**

- a partire dalla valorizzazione degli apprendimenti e delle buone prassi condivise grazie al primo finanziamento, prosecuzione dei percorsi in essere e garanzia di nuove prese in carico, con integrazione fondi e consolidamento della metodologia sperimentata;
- supporto alle équipes housing first con competenze specifiche per situazioni borderline;
- sviluppo di reti di prossimità e di volontariato a supporto dei progetti housing first;
- sperimentazione di forme innovative di inclusione sociale, socializzazione, valorizzazione delle competenze dei beneficiari dei progetti di housing first;
- rafforzamento della capacità di accompagnamento dei percorsi da parte dei Servizi Sociali e dei Servizi Sanitari (in particolare, Servizi Sociali della Città di Biella e SerD Biella), garantendo al contempo il decentramento nei territori extra Biella dove possibile, per prevenire eccessiva concentrazione situazioni di povertà e fragilità estrema nel capoluogo.

### **CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE**

- favorire maggiore efficacia nell'intercettazione e nell'accompagnamento dei beneficiari, per superare l'assetto dei singoli servizi e giungere ad un sistema di rete multidisciplinare integrato che governi la presa in carico;
- promuovere una logica preventiva di lettura del bisogno, attraverso la costruzione di protocolli tra servizi sociali, sanitari, FFOO e privato sociale;
- supportare l'inclusione sociale, economica e abitativa mediante l'accoglienza e l'orientamento ai servizi preposti, al fine di una presa in carico integrata;
- facilitare la costruzione di progetti individuali, in grado di integrare servizi e prestazioni incentrati su percorsi di autonomia e reinserimento che, a partire dalle capacità della persona, favoriscano il passaggio dall'emergenza a una condizione maggiormente strutturata.

### **COMUNE DI NOVARA**

- migliorare la governance del sistema dei servizi per i senza dimora;
- potenziare gli strumenti di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati necessari a programmare politiche e servizi adeguati;
- strutturare e stabilizzare Tavoli o Cabine di Regia di riflessione, coprogrammazione, lettura del bisogno, scambio di buone prassi che producano ed elaborino progetti e proposte e favoriscano l'integrazione delle politiche sia tra istituzioni, che con soggetti del Terzo Settore e del volontariato sociale;
- strutturare modalità di lavoro innovative e inclusive derivanti dalla coprogettazione e dalla strutturazione in équipe multidisciplinari, offrendo counseling o tutoring personalizzato rispetto alla tipologia di disagio – psichico, giuridico, sanitario;



- offrire l'opportunità di un reinserimento sociale e lavorativo graduale, attraverso l'attivazione di tirocini di inclusione sociale;
- riportare al centro dell'agenda politico/istituzionale il tema del contrasto alla povertà estrema, della grave emarginazione adulta e della condizione di senza dimora.

## 3.2 PO I FEAD

*(non più di 800 caratteri spazi inclusi)*

### REGIONE PIEMONTE

La Regione, che per questo specifico Fondo non trattiene nessuna risorsa, grazie al coordinamento costante delle iniziative attivate nei cinque territori, monitorerà la corretta distribuzione dei beni, mantenendo uno stretto raccordo con con gli uffici dell'AdG Nazionale per i necessari chiarimenti rispetto all'utilizzo delle risorse relative a questa tipologia di spesa ed al raggiungimento degli obiettivi sotto esplicitati:

#### COMUNE DI ALESSANDRIA

- distribuzione di dotazioni materiali a supporto di percorsi di autonomia di PSD a garanzia di funzionalità delle soluzioni abitative reperite/messe a disposizione del progetto;
- supporto con beni materiali al percorso verso l'autonomia delle PSD prese in carico
- potenziamento e miglioramento delle strutture di bassa soglia con la fornitura di beni di prima necessità ordinari;
- fornitura di beni di prima necessità alle persone che vivono in strada
- acquisizione e distribuzione di beni di prima necessità per eventuali emergenze sanitarie e usi connessi (es. contenitori per cibo da asporto, DPI), a presidio della salute delle persone senza dimora.

#### COMUNE DI ASTI

- prosecuzione del servizio di reperimento degli arredi /abbigliamento;
- prosecuzione della risposta ai bisogni materiali delle persone in povertà;
- miglioramento della qualità della vita;
- potenziamento e messa a sistema di azioni di accompagnamento sociale.

#### COMUNE DI BIELLA

- distribuzione di beni in collaborazione con punti di riferimento delle persone senza dimora già presenti sul territorio e soddisfacendo le esigenze primarie;
- raccolta sistematica di dati quali/quantitativi rispetto ai beneficiari delle distribuzioni, in continuità con la precedente esperienza progettuale, evidenziando eventuali nuovi bisogni inerenti il fenomeno della marginalità estrema;
- distribuzione di dotazioni materiali a supporto di percorsi di autonomia a garanzia di adeguata funzionalità delle soluzioni abitative reperite/messe a disposizione.

#### CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE

- rafforzamento dei servizi di bassa soglia e di prima accoglienza, attraverso il sostegno diretto dei beneficiari nel soddisfacimento dei bisogni primari e nell'orientamento nella rete integrata dei servizi territoriali;
- potenziamento degli interventi di accompagnamento volti a favorire la graduale capacitazione delle persone che vivono in strada nella fase di aggancio, anche attraverso la valorizzazione del terzo settore e del volontariato;
- supporto dei percorsi personalizzati di HF/HL in termini di autonomia, miglioramento della cura di sé, delle condizioni sanitarie anche alla luce delle mutate esigenze relative all'emergenza;



- Aumento dell'approvvigionamento e della distribuzione di beni per il target donne, in particolare con minori;
- facilitazione della costruzione di strumenti di analisi per restituire, ai soggetti chiamati alla programmazione di interventi di welfare, dati utili alla conoscenza e al monitoraggio della situazione connotata da dinamismo e complessità.

#### COMUNE DI NOVARA

- promozione degli interventi di bassa soglia o di riduzione del danno in una logica non emergenziale, concepibili all'interno di un sistema di servizi strategicamente orientati verso il perseguimento del maggior grado di inclusione sociale possibile per ciascuna persona in stato di bisogno, al fine di garantire la risposta ai bisogni primari delle persone senza dimora mediante servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità, in una dimensione di prossimità rispetto alla persona bisognosa;
- promozione del superamento di approcci di tipo emergenziale in favore di approcci maggiormente strutturati quale quello di Housing First e fondati sulla cosiddetta pratica della "presa in carico": partendo dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto, si declina un progetto individualizzato mirato a potenziare le capacità della persona affinché esca dalla condizione di disagio e riprenda il controllo della propria vita.

#### 4. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

*Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" e in continuità con il Progetto presentato nell'ambito dell'Avviso 4/2016 indicare gli interventi che si vogliono attuare attraverso il rifinanziamento.*

*Con riferimento al POC Inclusione indicare gli interventi che si vogliono attuare nell'ambito della Priorità d'investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1, in continuità con le azioni già attivate con l'Avviso 4/2016.*

*Con riferimento al PO I FEAD, indicare gli interventi che si vogliono attuare nell'ambito della Misura 4 per contrastare la marginalità estrema e rispondere a bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, in continuità con le azioni già attivate con l'Avviso 4/2016. Ciò tenendo conto di strutturare gli interventi in rete con la programmazione ordinaria dei Comuni o degli Ambiti territoriali, al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all'inserimento sociale e allo sviluppo dell'autonomia abitativa.*

*La descrizione deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono qualificare gli interventi nelle seguenti aree:*

- **Adozione di un modello strategico integrato:** definizione dei servizi all'interno di una più ampia strategia di contrasto alla grave emarginazione e, più in generale, alla povertà, che integri in rete le diverse competenze fra i diversi settori che compongono le politiche (salute, casa, istruzione, formazione, lavoro, ordine pubblico, amministrazione della giustizia, ecc.).
- **Housing first: adozione di approcci innovativi nell'ambito delle politiche di contrasto alla grave marginalità quali i percorsi housing first (HF) e housing led (HL).**
- **Appropriatezza degli interventi/servizi:** adeguamento degli interventi/servizi rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (giovani, stranieri, persone con disagio psichico etc.).
- **Presa in carico:** attivazione coordinata di tutte le risorse professionali e culturali, formali e informali che, in un territorio, possono essere messe a disposizione della persona in difficoltà. Adozione della pratica della presa in carico delle persone in condizioni di grave deprivazione



anche, in forma leggera, per i servizi più a bassa soglia, valorizzando al massimo il lavoro di rete.

- **Misure di accompagnamento:** attività che devono essere svolte in aggiunta alla distribuzione di prodotti alimentari e/o alla fornitura di assistenza materiale di base al fine di alleviare l'esclusione sociale e/o di affrontare le emergenze sociali in modo più cosciente e sostenibile (...) ai sensi dell'art. 2, comma 11 del Regolamento (UE) n. 223/2014.
- **Equipe multi-professionali: costituzione di équipe territoriali multidisciplinari tra operatori con competenze diverse e appartenenti a servizi differenti sia pubblici sia privati, ove la figura dell'assistente sociale pubblico svolga un ruolo di regia e di coordinamento.**
- **Terzo settore: valorizzazione dell'apporto del Terzo settore promuovendone la partecipazione con un ruolo non sostitutivo della funzione pubblica, ma di valorizzazione del capitale sociale della comunità locale.**

**Nel caso il Soggetto proponente sia la Regione/Provincia autonoma e la Proposta riguardi anche Partner di progetto la presente sezione 4 deve essere replicata per ogni Partner interessato dagli interventi.**

#### 4.1 POC Inclusionione

*Descrivere le azioni secondo le indicazioni sopra riportate, specificando il target di riferimento e, ove applicabile, aggregando gli interventi per categoria di servizi interessati*

##### Note

*(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)*

##### **REGIONE PIEMONTE**

Come già specificato la Regione non interviene operativamente nei territori ma garantisce il coordinamento delle iniziative e fornisce, tramite Fio.PSD, il supporto formativo necessario al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio l'approccio operativo alle persone senza dimora.

##### **COMUNE DI ALESSANDRIA**

**Modello strategico:** l'équipe housing first, incardinata nel Servizio Sportello Casa e Solidarietà Sociale, collabora con i servizi sociali e sanitari per l'individuazione dei beneficiari e per l'avvio dei progetti individualizzati. Opera all'interno del Tavolo di Lavoro Integrato istituito con il precedente progetto. Il Tavolo di Lavoro è composto da: Consorzio socio assistenziale C.I.S.S.A.C.A., capofila di Ambito per Fondo Povertà, Reddito di Cittadinanza e PNRR 5, ASL AL (Distretto, SerD, DSM) e Caritas Diocesana che, tramite l'Associazione Opere di Giustizia e Carità, gestisce i servizi a bassa soglia (dormitorio maschile + servizio lavanderia e docce, dormitorio femminile, mensa Tavola Amica, ambulatorio medico Nessuno escluso, Sportello di Ascolto, Guardaroba, Housing sociale). Faranno parte del Tavolo di Lavoro, come già in precedenza, enti del terzo settore selezionati con avviso pubblico di coprogettazione, in forza delle loro competenze sulle povertà estreme. Il coordinamento sarà in capo al Servizio Sportello Casa e Solidarietà Sociale, che gestisce le politiche abitative alessandrine e si avvale della collaborazione dell'Osservatorio Sociale e del Tavolo emergenze abitative.

**Housing First/Housing Led. Approccio innovativo:** a partire dai risultati positivi della precedente esperienza, si proseguirà con la metodologia di lavoro appresa, sia in continuità con gli interventi già avviati che costruendone di nuovi. Inoltre si proseguirà nel monitoraggio e accompagnamento delle situazioni di criticità manifestate da chi ha avuto accesso alla casa grazie al progetto, ma fatica a sostenere l'autonomia acquisita.



**Appropriatezza degli interventi:** l'équipe inizierà il lavoro dando continuità agli interventi precedentemente avviati e monitorando la condizione di chi è stato beneficiario di HF/HL nella precedente edizione. Successivamente si procederà con l'inclusione dei nuovi beneficiari tra quanti segnalati dal Tavolo di Lavoro Integrato.

**Presenza in carico:** tutti i percorsi HF/HL riguardano persone già in carico ai servizi sociali o che saranno inserite nel circuito dei servizi, nella maggior parte anche sanitari (SerD, DSM, Servizi distrettuali, Azienda Ospedaliera). La presa in carico si sostanzia in un intervento individualizzato sui bisogni della persona, sostenendola nei passaggi amministrativi, materiali e relazionali necessari per arrivare successivamente alla dimensione abitativa e prosegue anche successivamente all'inserimento in HF/HL, a seconda delle fragilità del soggetto (es. disagio mentale, disabilità).

**I servizi di bassa soglia** entrano a pieno titolo nel progetto in quanto funzionali all'accoglienza di base e alla eventuale, successiva presa in carico. L'Unità di Strada ci permetterà di individuare casi non noti assicurando un primo contatto leggero e orientando ai dormitori e agli sportelli di ascolto.

**Misure di accompagnamento:** si veda sez. FEAD 4.2.

**Equipe multiprofessionale:** i progetti individuali sono definiti in modo integrato nel Tavolo di Lavoro composto da assistenti sociali, educatori, mediatori culturali, volontari formati, con il contributo esterno di altre figure professionali specifiche, se necessarie.

**Terzo Settore:** in continuità con l'esperienza precedente, con il Terzo settore si coprogetteranno gli interventi di bassa soglia funzionali al progetto, l'Unità di Strada, gli accompagnamenti ai servizi territoriali per pratiche amministrative, sociosanitarie, gestione delle quotidianità e presa in carico HF/HL, nonché la messa a disposizione di unità abitative idonee, sportelli di ascolto e altre risorse presenti sul territorio.

## COMUNE DI ASTI

### **Modello strategico integrato, presa in carico e integrazione con il terzo settore:**

La progettazione a valere sull'avviso 4/2016 ha permesso al territorio di adottare un modello strategico integrato tra i diversi attori che si occupano a vario titolo delle persone senza dimora e in condizioni di grave marginalità. La presa in carico è stata la garanzia strategica di un'azione di filiera, per cui le persone senza dimora, hanno potuto usufruire in continuità e nelle diverse fasi del progetto di aiuto, di risorse e professionalità differenti a seconda delle loro caratteristiche e del loro bisogno. La funzione tecnica e professionale di case manager dell'Assistente Sociale, ha garantito il coordinamento dei soggetti coinvolti nel processo di aiuto alla persona, nonché la facilitazione della comunicazione tra i diversi professionisti che offrivano il loro intervento sul caso, rendendo anche partecipe il beneficiario stesso. L'agire professionale attuato e che si intende attuare parte dal mettere la persona al centro del suo percorso, passando attraverso il lavoro di **équipe multidisciplinare e multilivello**.

Questo modello garantisce una circolarità ed omogeneità delle informazioni. Ad esito della precedente progettazione questa modalità ha portato ad esiti positivi, non solo in termini progettuali, ma anche rispetto al contenimento di alcune situazioni critiche e complesse; quindi, dal punto di vista della qualità della relazione con le persone in condizioni di cronicità e grave deprivazione.

Allo stato attuale il territorio necessita di un potenziamento della integrazione sanitaria sulle persone, affinché questa possa passare da pratica individuale sul singolo a modello di lavoro sulle persone.

La prosecuzione progettuale mira, in sintesi, a radicare nel territorio un modello strategico complessivo, che garantisca il senso di circolarità della agire professionale di ogni attore, che a vario titolo offre risorse e opportunità alle persone senza dimora o in condizione di grave marginalità.

### **Housing first, housing led**

Gli output di fine progettazione sui due anni di lavoro hanno evidenziato come esito la collocazione in contesti abitativi di n.25 beneficiari, di cui n.17 a totale carico della progettazione dell'avviso 4/2016. Il valore aggiunto per la sistematizzazione e l'attuazione degli interventi è stato la messa a disposizione delle risorse al di fuori della misura, azione che ha permesso di potenziare gli esiti. L'approccio di attuazione può ricondursi al così detto "approccio a gradini", che prevede appunto una successione di interventi propedeutici l'uno all'altro dalla prima accoglienza all'inserimento sociale.



La sostenibilità dell'abitare ha previsto l'impegno a lavorare con la persona su più livelli, questo ha implicato un lavoro che coinvolgesse anche aspetti della sfera relazionale di vita quotidiana, di partecipazione, di conoscenza e condivisione della vita sociale del beneficiario. Intervento che è stato permesso dalla progettazione e che ha fornito il potenziamento dell'accompagnamento sociale. Il lavoro che l'èquipe in questa fase di prosecuzione progettuale si pone come obiettivo è quello di scardinare le resistenze della messa a disposizione delle risorse abitative da parte dei privati. L'applicazione del modello operativo dell'housing first e dell'housing led ha permesso un cambio di paradigma dell'agire professionale e di attuazione delle risorse, attraverso un intervento multilivello.

#### **Misure di accompagnamento**

L'accompagnamento professionale offerto dall'operatore incaricato all'interno della progettazione avviso 4 /2016 è stato attuato secondo un **approccio partecipato e integrato**. L'aggiunta di un operatore finalizzato all'attuazione del modello operativo proposto dalla progettazione ha permesso di stimolare la partecipazione alla presa in carico in tutti i servizi coinvolti; ha permesso una de-stereotipizzazione del cittadino senza dimora, da problema a possibile risorsa; ha permesso una facilitazione di accesso alle risorse; ha permesso la definizione di progetti individuali unici e che hanno tenuto conto delle peculiarità di ogni singolo beneficiario. La figura di accompagnamento si è dimostrata un valore aggiunto indispensabile nel lavoro di prossimità e per il raggiungimento di risultati positivi. Le persone in condizioni di marginalità estrema necessitano di essere accompagnate nel loro percorso e l'approccio di intervento a loro favore deve essere quello che richiama il professionista come figura " non dall'alto" con esclusivo mandato di controllo, "non troppo dal basso", in una dimensione esclusivamente solidaristica: ma bensì come figura "esperta", che conosce le risorse e il territorio, che "sta stare" anche nella relazione complessa, " che agisce con" e che si pone con fare non assistenzialistico.

#### **COMUNE DI BIELLA**

**Modello strategico:** in continuità con l'esperienza precedente, l'èquipe housing first si configura come èquipe specialistica che collabora con i servizi sociali e sanitari per l'avvio di progetti abitativi a favore di persone in situazione di marginalità. La governance integra Enti Gestori nell'ambito (Consorzio IRIS e CISSABO – capofila Ambito per Fondo Povertà e Reddito di Cittadinanza), ASL BI (Distretto, SerD, DSM) e Terzo Settore coinvolto nella gestione dei servizi a bassa soglia. Il coordinamento della Cabina di Regia sarà a cura della Città di Biella. Obiettivo della CdR è creare connessioni e collaborazioni tra Attori e integrare le risorse disponibili, per l'efficacia e la sostenibilità degli interventi sul medio-lungo periodo.

**Housing first approccio innovativo:** a partire dalla valorizzazione degli apprendimenti della precedente esperienza si riconosce l'efficacia dell'HF e dell'HL. Si intende mantenere la Commissione Housing First come comunità di pratica che - integrando sociale, sanitario e Terzo Settore per la discussione di casi e modalità operative - facilita il superamento della settorialità e consolida la metodologia. Occorrerà lavorare per sviluppare la rete di volontariato a supporto dei Progetti e sperimentare modalità innovative di socializzazione, inclusione e valorizzazione delle competenze dei beneficiari.

**Appropriatezza degli interventi:** in primis si darà continuità agli interventi già avviati. Il target riguarda prevalentemente uomini di cittadinanza italiana di età compresa tra i 30 e i 64 anni, con un basso livello di studio, senza tetto o senza casa, disoccupati o inattivi. L'80% delle persone seguite ha problemi di dipendenza. In molti casi presentano quadri comportamentali borderline che richiedono strumenti di analisi del bisogno propri dell'ambito psichiatrico. Anche l'intensità degli interventi dell'èquipe HF viene modulata in relazione al bisogno (molte ore in fase di avvio, diminuzione graduale fino allo sgancio, per ricomparire qualora vi siano ricadute).

Presa in carico: tutti i percorsi HF/HL riguardano persone in carico ai Servizi Sociali e nella maggior parte anche sanitari (SerD, talvolta DSM). Si evidenzia che il 60% dei percorsi riguarda persone residenti a Biella, il 20% nel CISSABO, il 20% altri comuni IRIS: pertanto occorre rafforzare la capacità di presa in carico del Capoluogo non mancando di contrastare l'eccessiva concentrazione di situazioni di fragilità.

**Misure di accompagnamento:** si veda sez. FEAD.



**Equipe multiprofessionale:** i progetti sono definiti e condivisi in modo integrato tra equipe 'specialistica' HF e servizi sociali e sanitari di riferimento. Nell'equipe HF sono coinvolte le figure dell'assistente sociale, dell'educatore e dell'oss. Terzo Settore: tutta la filiera dei Servizi a Bassa Soglia e la prima sperimentazione è stata co-costruita valorizzando competenze e risorse del Terzo Settore del territorio.

### **CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNESE**

A partire dalla progettazione partecipata, s'intende istituire una **Cabina di regia istituzionale** per il monitoraggio del progetto al fine di adottare un modello strategico integrato socio-sanitario. L'azione intende superare l'attuale **assetto organizzativo dei servizi per giungere ad un protocollo di rete pubblico-privato** che faciliti l'intercettazione, l'accompagnamento, la diagnosi e la presa in carico dei destinatari.

La seconda azione riguarda il consolidamento **dell'equipe multidisciplinare** per l'analisi dei bisogni e la definizione di progetti personalizzati nell'ambito della seconda accoglienza. L'equipe nella quale l'assistente sociale del consorzio ricoprirà il ruolo di case-manager, sarà costituita da operatori dei servizi sociali e sanitari (con particolare attenzione all'area della salute mentale e delle dipendenze) e dai referenti operativi dei partner privati. Sarà compito dell'Equipe elaborare con il beneficiario un progetto condiviso di fuoriuscita dallo stato di disagio. L'equipe si configurerà come spazio di crescita bidirezionale: da un lato il beneficiario che, rimossi gli ostacoli primari che impediscono la sua realizzazione, svilupperà un'autonoma determinazione di scelta di vita. Dall'altra l'operatore stesso, che consoliderà le relazioni con i servizi degli enti coinvolti, assumendo graduale consapevolezza della potenzialità del lavoro in rete. Gli assi di intervento sono:

- l'abitare e l'accoglienza solidale, che si configura in percorsi di autonomia abitativa HF per n. 8 beneficiari e il mantenimento delle persone accolte;
- l'accompagnamento all'inclusione per mantenere/attivare percorsi caratterizzati da progetti individualizzati, di inserimento lavorativo, di orientamento alla residenza e all'ottenimento di misure di sostegno al reddito.

La terza azione, rappresentata dal **rafforzamento della presa in carico** in interventi di bassa soglia rivolti a soggetti in grave deprivazione difficilmente agganciabili o che rifiutano accompagnamenti strutturati per n. 20 beneficiari. La persona viene segnalata dalle unità di strada diurna e notturna, dai servizi di bassa soglia o di territorio, all'assistente sociale con funzione di primo ascolto e orientamento. Nell'equipe si costruisce un progetto di minima che ponga i presupposti per un percorso di integrazione duraturo, caratterizzato dal sostegno educativo e dall'accesso alla rete di supporto.

La quarta azione, costituita dal percorso di supervisione, importante spazio di confronto nell'inquadramento del fenomeno. Si alterneranno momenti di lettura dei bisogni dei beneficiari, di condivisione delle specificità portate dagli operatori dei servizi sociosanitari, al fine di sottolineare l'importanza della multidisciplinarietà, principio fondante del progetto. Tale spazio di confronto stabile permette di utilizzare al meglio le risorse a disposizione, assegnando specifici ruoli e di migliorare le sinergie e l'offerta degli stessi, arricchendone la mappatura e le strategie di intervento.

### **COMUNE DI NOVARA**

#### **Modello strategico, équipes multidisciplinari e raccordo con terzo settore**

Sulla base della precedente esperienza, il modello di intervento prevede l'integrazione tra il servizio politiche sociali, il servizio politiche per la casa, gli Enti del terzo settore fortemente impegnati nel campo della grave marginalità, e i servizi sanitari.

Il modello centrato sulla sinergia fra terzo settore ed ente pubblico (in quest'ultimo con operatori dedicati, Assistente sociale ed Educatore professionale) permette di intercettare anche situazioni di grave marginalità diversamente non in contatto con i servizi pubblici; la precedente esperienza infatti ha portato alla implementazione di esperienze di autonomia abitativa sia di persone provenienti dalle strutture di bassa soglia comunali, che di persone inizialmente conosciute solo dalle realtà del terzo settore.

Per le ragioni sopra esposte, la modalità di lavoro integrato rappresenta anche l'ipotesi di intervento della prossima sperimentazione, con ulteriore finalità di rafforzamento della governance congiunta





del fenomeno, personalizzazione dei progetti di autonomizzazione e conseguente raggiungimento di nuove fasce di popolazione.

Il flusso di informazioni e conoscenze fra i servizi ha evidenziato la necessità, da tramutare in area di intervento, del rafforzamento della collaborazione con strutture e servizi sanitari.

#### **Housing first - housing LED**

La metodologia appresa e utilizzata nella precedente esperienza costituirà la base di partenza della nuova fase, innanzi tutto con la continuità degli interventi avviati, sia ad impulso del servizio pubblico che del terzo settore, con il tentativo di rinforzare e stabilizzare i percorsi di autonomia. Con la medesima impostazione di intervento saranno avviati percorsi di individuazione di nuovi beneficiari e costruzione con loro di esperienze di autonomizzazione.

Come sopra evidenziato, **tra le misure di accompagnamento** è indubbiamente di valore, l'individuazione di un educatore professionale, dedicato sia all'utenza che al raccordo diretto con le realtà del terzo settore e con le strutture di bassa soglia gestite dal servizio pubblico. Questo intervento permette alle persone di avere un operatore "di fiducia" capace di osservare, comprendere e riportare le istanze nei corretti luoghi e tempi.

## **4.2 PO I FEAD**

*Descrivere le azioni, specificando il target di riferimento.*

#### **Note**

*(non più di 3000 caratteri spazi inclusi)*

### **REGIONE PIEMONTE**

Come già specificato la Regione non interviene operativamente nei territori ma garantisce il coordinamento delle iniziative e fornisce, tramite Fio.PSD, il supporto formativo necessario al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio l'approccio operativo alle persone senza dimora.

### **COMUNE DI ALESSANDRIA**

**Target di riferimento:** in accordo con la Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di senza dimora Ethos, il target di riferimento saranno i Senza tetto e i Senza casa residenti nel territorio comunale, indirizzi fittizi, o non residenti ma comunque stabilmente legati al territorio da continuità di permanenza e vincoli di relazioni (ad es. dormitori Caritas, Ostello di Santa Maria di Castello, servizio docce Caritas, contatti da Unità di strada e Sportelli di Ascolto).

**Adozione modello strategico integrato:** la struttura di governance FEAD sarà il Tavolo di Lavoro Integrato che gestisce il Fondo POC (cfr. punto) 4.1. In questo modo vengono garantiti i raccordi con i percorsi HF/HL, Unità di strada, bassa soglia (in particolare i 2 dormitori Caritas, questi ultimi costituenti riferimenti stabili e noti alle PSD). Il FEAD rinforzerà il POC Inclusione.

**Appropriatezza degli interventi:** distribuzione beni di prima necessità per accoglienza bassa soglia + Unità di strada + distribuzione beni necessari per i progetti individualizzati per le prese in carico e autonomie abitative previste dal POC.

#### **Misure di accompagnamento:**

**FEAD:** all'interno dei servizi di accoglienza l'accompagnamento è svolto da operatori stipendiati, tirocinanti e volontari Caritas (in forza delle convenzioni in atto con il Comune) impiegati all'interno dei dormitori (tracciamento: Registro consegne Caritas). Per i senza dimora in rifugi e in strada, le consegne di beni saranno effettuate dall'Unità di strada (soggetto tracciante).

**POC Inclusione:** l'accompagnamento dei beneficiari presi in carico e successivamente inseriti in abitazioni in autonomia e il monitoraggio sul territorio da parte dell'Unità di Strada, sarà svolto da personale specializzato del Terzo settore (educatori professionali, assistenti sociali, mediatori culturali, operatori pari, operatori socio-sanitari ecc.). L'acquisto di beni POC sarà effettuato dal personale specializzato che ha in carico i destinatari finali (soggetto tracciante Terzo settore come da Avviso pubblico coprogettazione).



## COMUNE DI ASTI

**Modello strategico:** il modello strategico di governance si propone in continuità con l'esperienza del primo finanziamento, che sposa a pieno il modello di presa in carico e di gestione dei percorsi housing first/housing led, per i cittadini in condizioni di grave marginalità. L'integrazione multilivello di interventi permette pertanto una facilitazione della promozione dell'empowerment e dell'autonomia delle persone, cambiando quindi l'ottica di aiuto verso l'attenzione dei punti di forza delle persone e il tempo relazionale per prendersene cura.

**Appropriatezza degli interventi.** Dall'esperienza derivante dal primo finanziamento, per quanto concerne la distribuzione di beni di prima necessità si ipotizza che sul territorio il target si configuri come prevalentemente costituito da persone straniere (extra UE), di età compresa tra i 30 e i 64 anni, uomini, senza casa, con un titolo di studio basso o non rilevato, disoccupati. Per quanto concerne le dotazioni a supporto dei percorsi di autonomia si veda par. 4.1. Per quanto concerne le modalità di distribuzione, è risultata buona prassi prevedere modalità personalizzate in relazione ai bisogni, sia per quanto concerne i beni di prima necessità che le dotazioni percorsi autonomia. Per questa seconda fattispecie si sottolinea la valenza educativa e metodologica della messa a disposizione di oggetti adeguati e funzionali alle necessità dell'abitare (anche estetiche) come strumento di empowerment e recupero della dimensione della cura di sé.

**Presa in carico.** Il modello strategico di co-progettazione sperimentato nel corso della precedente azione ha permesso la costruzione di un modello di presa in carico integrato tra gli attori della co-progettazione, questo ha permesso alla persona di essere parte attiva della rete di erogazione delle prestazioni e delle risorse, rimanendo sempre la centro come soggetto protagonista del suo percorso.

**Misure di accompagnamento.** La distribuzione di beni primari sarà programmata sulla base delle strategie adottate già nella prima edizione, coinvolgendo il personale già preposto all'accoglienza dei senza dimora nei punti di riferimento esistenti sul territorio, in quanto opportunità di aggancio relazionale per l'avvio di un percorso che possa portare alla presa in carico da parte dei servizi sociali e sanitari.

**Equipe multidisciplinare** L'Equipe di base è costituita da quella della co-progettazione che si integra con i professionisti dei servizi di bassa soglia e con i professionisti delle ASL a seconda di ogni singolo progetto di cura di supporto offerto alle persone.

**Terzo Settore:** tutta la filiera dei Servizi a Bassa Soglia e la prima sperimentazione è stata co-costruita valorizzando competenze e risorse del Terzo Settore del territorio, con le quali sono stati condivisi.

## COMUNE DI BIELLA

**Modello strategico:** in continuità con l'esperienza del primo finanziamento si prevedono quali punti di distribuzione beni i punti di riferimento già riconosciuti tali dalle persone senza dimora sul territorio. Si prevede uno stretto raccordo con la gestione dei percorsi housing first/housing led. La struttura di governance sarà la medesima della gestione fondo POC.

**Appropriatezza degli interventi.** Dall'esperienza derivante dal primo finanziamento, per quanto concerne la distribuzione di beni di prima necessità si ipotizza che sul territorio il target si configuri come prevalentemente costituito da persone straniere (extra UE), di età compresa tra i 30 e i 64 anni, uomini, senza casa, con un titolo di studio basso o non rilevato, disoccupati. Per quanto concerne le dotazioni a supporto dei percorsi di autonomia si veda par. 4.1. Per quanto concerne le modalità di distribuzione, è risultata buona prassi prevedere modalità personalizzate in relazione ai bisogni, sia per quanto concerne i beni di prima necessità che le dotazioni percorsi autonomia. Per questa seconda fattispecie si sottolinea la valenza educativa e metodologica della messa a disposizione di oggetti adeguati e funzionali alle necessità dell'abitare (anche estetiche) come strumento di empowerment e recupero della dimensione della cura di sé.



**Presa in carico.** La distribuzione di beni di prima necessità diviene opportunità di emersione della marginalità estrema (quindi opportunità di osservazione e lettura dei bisogni 'invisibili' del territorio ai fini programmatori) e di aggancio relazionale delle persone. E' esperienza decennale del territorio la garanzia della presa in carico delle persone prive di iscrizione anagrafica o con iscrizione anagrafica correlata all'accoglienza in strutture temporanee (CAS, SAI, Carcere, comunità terapeutiche) che intendono permanere sul territorio, formalizzata con delibera del Consorzio IRIS e CISSABO del 2018.

**Misure di accompagnamento.** Come già detto, per la distribuzione di beni primari si intende proseguire la prassi già adottata nella prima edizione, coinvolgendo il personale già preposto all'accoglienza dei senza dimora nei punti di riferimento esistenti sul territorio, in quanto opportunità di aggancio relazionale per l'avvio di un percorso che possa portare alla presa in carico da parte dei servizi sociali e sanitari. Per le dotazioni a supporto dei percorsi abitativi sarà coinvolta l'èquipe Housing first, prevedendo sempre modalità personalizzate.

**Equipe multidisciplinare.** Distribuzione beni prima necessità: operatori dell'accoglienza con eventuale presenza di mediatori. Dotazioni a supporto dei percorsi abitativi èquipe housing first.

**Terzo Settore:** tutta la filiera dei Servizi a Bassa Soglia e la prima sperimentazione è stata co-costruita valorizzando competenze e risorse del Terzo Settore del territorio.

### CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE

Nel quadro di interventi identificati nel POC sul tema dell'accoglienza e dell'abitare, s'intende intervenire con il fondo FEAD nella fornitura di attrezzature dedicate alle strutture in cui vengono accolte le presone prese in carico dai servizi, mediante l'adeguamento dei relativi arredi e dotazioni, la personalizzazione degli ambienti e la distribuzione di Kit alloggio, in funzione della maggiore efficacia e **appropriatezza dei progetti** di inclusione abitativa. I kit alimentari e igienici distribuiti periodicamente rendono possibile la preparazione dei pasti e la cura di sé in autonomia, restituendo dignità e affrancandole dai servizi a bassa soglia, mentre l'allestimento e la manutenzione della casa rendono maggiormente sicura l'inclusione abitativa dei beneficiari. Particolare attenzione verrà prestata al sostegno di percorsi di accoglienza di donne che transitano in accoglienze solidali o coinvolte in percorsi SAI. L'approvvigionamento tracciato di beni è quantificato per n. 8 beneficiari in percorsi di autonomia.

Nell'ambito degli interventi di bassa soglia e in una logica di prossimità, **avvicinamento e aggancio delle persone che vivono in strada sono stati individuate due misure di accompagnamento**, in sinergia con la presa in carico identificata tra le attività del poc, quali l'**educativa e l'unità di strada**. Da un lato la presenza di educatori che effettuano passaggi diurni nelle aree di maggior concentrazione di persone senza dimora, in stretta collaborazione con i referenti delle strutture di pronta accoglienza; dall'altra la lettura del bisogno immediato e la distribuzione di beni di prima necessità effettuata nell'orario serale dai volontari. Questi saranno utili strumenti per permettere la mappatura quali quantitativa dell'utenza e il monitoraggio di situazioni a rischio. Il bene materiale rappresenta generalmente il bisogno primario e indifferibile delle persone che si trovano strutturalmente in emergenza (100 persone di cui 20 dormono in strada, in ripari di fortuna lungo il fiume o nei pressi della stazione ferroviaria): coperte e sacchi a pelo per proteggersi dal freddo, kit igienici, DPI contro possibili infezioni, indumenti (in particolare intimo data la difficoltà nel regolare lavaggio e scarpe tra i migranti stagionali - 40 presenze in strada - dati 2021). Tale attività per quanto concerne la fase emergenziale, sarà condotta **in sinergia con il pronto intervento sociale** in capo al Consorzio che verrà sviluppato con la progettazione Pon Prins, nel contesto di rete territoriale a supporto della risposta urgente. L'approvvigionamento tracciato di beni per servizi a bassa soglia è quantificato per n. 100 beneficiari.

In relazione alle difficoltà derivanti dalla crisi sanitaria che comportano rischi elevati per persone maggiormente vulnerabili, verrà curata la comunicazione al fine di veicolare informazioni utili sui comportamenti di prevenzione del contagio e sull'uso dei DPI acquistati unitamente ai tamponi rapidi.

### COMUNE DI NOVARA

**Il target di riferimento** è costituito da persone senza fissa dimora o senza tetto o comunque in situazione di grave emergenza abitativa, residenti nella città di Novara o con residenze fittizie presso



le case comunali di Novara, o ancora persone non residenti ma gravitanti in maniera stabile sul territorio.

In continuità con le precedenti attività il **modello di intervento** prevede l'individuazione, come punti di distribuzione principali, le strutture di bassa soglia gestite dal comune di Novara e i punti di ritrovo riconosciuti e frequentati dalle persone senza dimora, principalmente mense e bagni pubblici; ad integrazione dei luoghi di riferimento principali, saranno supportate le attività di distribuzione delle diverse associazioni del **terzo settore** che intervengono con Unità di strada.

**misure di accompagnamento:** Il lavoro di raccordo e collaborazione fra servizio sociale e terzo settore, permetterà sia di fornire interventi propedeutici all'acquisizione di autonomia, (come ad esempio segretariato sociale, supporto nelle pratiche burocratiche e documentali, invii alle mense o ai servizi specialistici professionali) sia di individuare e soddisfare anche le esigenze di dotazioni a supporto dei percorsi stessi, già in essere o di nuova attivazione, con attrezzature da cucina, piccolo arredamento ed elettrodomestici.

### 4.3 Complementarità, sostenibilità e continuità con gli interventi attivati a valere sull'Avviso 4/2016

*Descrivere in che modo le attività relative ai due Programmi Operativi si integrano per il raggiungimento degli obiettivi generali.*

*Descrivere in che modo gli interventi finanziati risultano complementari con altri progetti rivolti al medesimo target ed eventualmente finanziati dal FSE nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali (POR) o Nazionali (con particolare riferimento al PON "Città Metropolitane" o ad altri interventi del PON "Inclusione").*

*Descrivere in che modo gli interventi si pongono in linea di continuità con l'Avviso 4/2016.*

#### Note

*(non più di 1000 caratteri spazi inclusi)*

#### REGIONE PIEMONTE

La Regione, da sempre attenta all'integrazione dei fondi anche nel campo delle persone senza dimora ha indicato nella complementarità delle risorse messe a disposizione dei territori la chiave con cui progettare gli interventi futuri. A tal proposito, particolare attenzione è stata posta nella progettazione del Programma Regionale 2021-2027 alimentato dalle risorse del FS+ e alla promozione dell'Avv 1 2021 PrIns che offre risorse importanti proprio su questi temi, finanziati in misura più modesta da questo prosieguo dell'Avv 4, tramite le risorse POC e Fead. Anche nella preparazione del Piano regionale povertà 2021-2023, per la quota riservata alle estreme povertà, la Regione ha ben dettagliato sia le risorse da dedicare all'attuazione dei Leps indicati dalla normativa nazionale, sia le risorse che i territori potranno utilizzare con discrezionalità per affrontare le necessità delle persone in stato di estrema povertà o per attuare misure preventive alla condizione di senza dimora. Infine, pur se con tempistica diversa, anche per la progettazione del PNRR - Missione 5, sotto obiettivi 1.3.1 (Housing First) e 1.3.2 (Stazioni di posta) particolare attenzione è stata posta nell'individuare opportune strategie per l'integrazione dei fondi, anche temporale, nell'interesse dei soggetti target di questo Avviso.

#### COMUNE DI ALESSANDRIA

Le attività relative ai due Programmi Operativi si integrano attraverso la governance descritta nel par. 4.1 POC, in continuità con quanto già sperimentato con l'Avviso 4/2016. Anche in questa nuova edizione del progetto, l'affiancamento offerto da Fio.PSD consentirà di mantenere una prospettiva d'insieme, coordinata e continuativa, concorrendo alla coerenza interna delle azioni e raccordandole alle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta", ai LEPS vecchi e nuovi, al



PNRR 5 Inclusione le cui azioni saranno avviate sul territorio dal Consorzio socio assistenziale C.I.S.S.A.C.A., del quale il Comune di Alessandria è il maggiore partecipante. Il Tavolo di Lavoro Integrato, compartecipato dal C.I.S.S.A.C.A., oltre che dalle Istituzioni e Terzo settore di cui al 4.1.POC, garantirà nel concreto la complementarità con gli altri progetti rivolti al medesimo target attraverso le ricadute locali del PNRR 5 e del “Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il progetto consente di dare continuità all’ospitalità e alla presa in carico dei 6 soggetti in HF tuttora presenti nei 4 appartamenti dedicati al progetto (Via Parma e Via Ghilini).

### **COMUNE DI ASTI**

Il tema della grave marginalità è un tema complesso richiede un lavoro non solo strategico in termini di azioni professionali e di erogazione di beni, ma anche a livello culturale, di responsabilità collettiva affinché nessuno resti indietro. L’applicazione del modello operativo sperimentato fino ad oggi con la precedente progettazione ha reso concreta l’idea della efficacia del modello operativo dell’housing first e led che si integra con la misura FEAD. Questa complementarità di azioni consente di potenziare le possibilità di autodeterminazione delle persone nel pieno riconoscimento dei diritti e della dignità di ciascuno. La forma della co-progettazione permette e ha permesso di dividere le responsabilità di esito e di benessere in una ottica di partecipazione e di comunità.

La formazione comune, la discussione delle metodologie di intervento, la ricerca di soluzioni e opportunità, la scelta di come e quando co-costruire con una determinata persona, gli obiettivi comuni, rendono gli operatori sia pubblici che privati e del terzo settore un sistema unico che accoglie, accompagna, sostiene e si orienta in direzioni comuni.

La continuità operativa offerta in questi di mesi per alcuni beneficiari che necessitavano ancora di supporti per la loro autosufficienza, rimasta a carico degli enti coinvolti è la garanzia della sostenibilità del modello di lavoro e della sua efficacia

### **COMUNE DI BIELLA**

Le attività relative ai due Programmi Operativi si integreranno attraverso la governance prevista descritta nel par. 4.1, in continuità con quanto già sperimentato con il primo finanziamento, governance che garantisce anche la complementarità con gli altri progetti rivolti al medesimo target. Gli interventi posti in essere intendono valorizzare gli apprendimenti della prima esperienza, sistematizzati in un documento finale elaborato dalla Commissione Housing First di cui al par. 4.1.

### **CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE**

I programmi sono complementari tra loro: il FEAD avendo ruolo di supporto immediato ai beneficiari, promuove al tempo stesso il collegamento con il sistema dei servizi sociali rafforzati dal POC e una maggiore attenzione ai bisogni delle persone. La complementarità, rispettata anche in funzione di altre progettualità sul territorio, sarà data proprio dalla partecipazione dei soggetti della rete che renderà possibile l’attivazione di un piano complessivo integrato e funzionale in grado di limitare il rischio di dispersione delle risorse. Il monitoraggio costante delle azioni progettuali assicurerà la continuità degli interventi realizzati in itinere dai soggetti della rete con altre fonti di finanziamento e l’adozione di opportune strategie correttive per ottimizzare le attività ed evitare duplicazioni di interventi e servizi. In tal senso risulta evidente e imprescindibile la sinergia nella progettazione del PNRR – Missione 5, del fondo povertà estrema, del SAI EX Siproimi e del PON Prins, a garanzia dell’individuazione delle opportune strategie.

### **COMUNE DI NOVARA**

Le attività dei due programmi operativi saranno integrate sulla base della precedente esperienza attraverso le attività descritte nei paragrafi precedenti, e l’affiancamento di Fio.PSD sarà ulteriore



supporto a garantire la prospettiva di integrazione fra le diverse linee di finanziamento sul tema, alle quali la città di Novara ha aderito o intende farlo in coerenza con le tempistiche delle stesse.

In principal modo le attività saranno integrate con le due azioni di intervento previste dal PNRR, missione 5, sull'implementazione delle "Stazioni di Posta" e sugli interventi di "housing first"; il comune di Novara ha aderito alla manifestazione di interesse della Regione Piemonte presentato la richiesta di finanziamento, ponendosi come ambito territoriale capofila insieme ad altri due ambiti territoriali della Regione (Area sud novarese e area Nord Novarese).

Sarà inoltre proposta l'adesione, sempre nelle tempistiche determinate, all'Avv 1 2021 Prins con interventi nella linea dedicata sempre all'housing first.

Relativamente alle diverse linee progettuali. Il servizio politiche sociali intende avviare un unico percorso di co-progettazione con il Terzo settore, al fine di poter valutare congiuntamente metodologie e percorsi di intervento

## 5. RISULTATI ATTESI

### 5.1 Indicatore di Output degli interventi finanziati dal POC Inclusionione

*Indicare il numero di persone senza dimora e in condizioni di grave emarginazione a cui si prevede di erogare i servizi di presa in carico attraverso il finanziamento del POC Inclusionione di cui al precedente punto 4 (valorizzare l'indicatore di output indicato).*

<b>Output</b> <i>(indicare il numero di persone che si prevede di prendere in, escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
<i>Stima del numero di persone senza dimora o in condizione di grave marginalità prese in carico grazie al potenziamento del servizio realizzato sulla base del finanziamento richiesto</i>
<b>COMUNE DI ALESSANDRIA</b> Numero persone totali 20 di cui Uomini 15 Donne 5
<b>COMUNE DI ASTI</b> Numero persone totali 25 di cui Uomini 20 Donne 5
<b>COMUNE DI BIELLA</b> Numero persone totali 25 di cui Uomini 20 Donne 5
<b>CSAC CUNEO</b> Numero persone totali 28 di cui Uomini 20 Donne 8



<p><b>COMUNE DI NOVARA</b>          Numero persone totali 15          di cui          Uomini 10          Donne 5</p>
--

## 5.2 Indicatore di risultato degli interventi finanziati dal POC Inclusionione

Indicare i risultati che si vogliono raggiungere attraverso gli interventi finanziati dal POC Inclusionione di cui al precedente punto 4 (valorizzare l'indicatore specifico di risultato indicato).

<p><b>Risultati</b>  <i>(Definire i risultati che si intendono raggiungere, escludendo i risultati attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i></p>
<p><i>Beneficiari senza tetto o persone colpite da esclusione abitativa inseriti in piani di sostegno o che abbiano superato la condizione acuta di bisogno ad un anno dalla presa in carico          (indicatore di risultato POC Inclusionione)</i></p>
<p><b>COMUNE DI ALESSANDRIA</b>          Numero persone totali 16          di cui          Uomini 12          Donne 4</p>
<p><b>COMUNE DI ASTI</b>          Numero persone totali 7          di cui          Uomini 5          Donne 2</p>
<p><b>COMUNE DI BIELLA</b>          Numero persone totali 7          di cui          Uomini 5          Donne 2</p>
<p><b>CSAC CUNEO</b>          Numero persone totali 16          di cui          Uomini 11          Donne 5</p>
<p><b>COMUNE DI NOVARA</b>          Numero persone totali 10          di cui          Uomini 8          Donne 2</p>

## 5.3 Indicatori di output relativi all'acquisto di beni materiali finanziato dal PO I FEAD



Tenendo conto degli indicatori comuni previsti per gli interventi finanziati dal PO I FEAD, di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1255/2014, indicare i principali indicatori di output con riferimento agli interventi di assistenza materiale che si intendono supportare (valorizzare gli indicatori pertinenti, in coerenza con quanto indicato nel piano finanziario):

### Output per l'assistenza materiale di base fornita<sup>3</sup>

#### COMUNE DI ALESSANDRIA

<b>Interventi di assistenza</b> <i>Indicare la categoria</i>	<b>Output</b> <i>(Indicare gli aiuti che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
	<b>Stima delle quantità e tipologie di beni da distribuire a persone senza dimora con riferimento alle diverse categorie di intervento</b>
Distribuzione beni di prima necessità (voce 1)	
	100 kit indumenti o calzature
	1450 kit prodotti per l'igiene personale M/F
	30 sacchi a pelo media temperatura
	20 sacchi a pelo basse temperature
	50 tappetini isolanti
	50 kit materiali essenziali consumo
	100 kit abbigliamento intimo M/F
Distribuzione altri beni materiali (voce 2)	
	10 kit attrezzature da cucina
	10 kit biancheria (asciugamani, lenzuola ecc.)
	10 kit per avviamento casa (piccoli arredi e materiali)

#### COMUNE DI ASTI

<b>Interventi di assistenza</b> <i>Indicare la categoria</i>	<b>Output</b> <i>(Indicare gli aiuti che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
Distribuzione di beni di prima necessità:	<ul style="list-style-type: none"> <li>- indumenti cappotti 50 kit /anno</li> <li>- prodotti per igiene personale 75 kit/anno</li> <li>- kit di emergenza 50/anno</li> </ul>
Distribuzione di altri beni materiali nell'ambito di progetti di accompagnamento alla autonomia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti quali abbigliamento, calzature, intimo, n. 25 / anno</li> <li>- Attrezzature da cucina: fornitura completa per n.7 situazioni abitative in 1 anno</li> <li>- Altre dotazioni per alloggi di transizione ( biancheria, asciugamani, lenzuola) n. 7/ anno</li> </ul>

<sup>3</sup> Riguardo agli indicatori sulla distribuzione di aiuti alimentari si ricorda che l'acquisto di beni alimentari è consentito solo se associato a progetti di presa in carico e/o progetti di inclusione sociale. In questi casi vanno indicati sia gli output che i risultati attesi per la distribuzione alimentare.





--	--

**COMUNE DI BIELLA**

<b>Interventi di assistenza</b> <i>Indicare la categoria</i>	<b>Output</b> <i>(Indicare gli aiuti che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
	<i>Stima delle quantità e tipologie di beni da distribuire a persone senza dimora con riferimento alle diverse categorie di intervento</i>
<i>Distribuzione beni di prima necessità (voce 1)</i>	50 kit indumenti
	50 kit igiene
	30 kit emergenza
	50 kit materiale sanitario
<i>Distribuzione altri beni materiali (voce 2)</i>	20 kit attrezzature da cucina
	20 kit dotazioni alloggi (effetti lettereci)
	20 kit arredamento/manutenzione/pulizia per avviamento casa

**CSAC CUNEO**

<b>Interventi di assistenza</b> <i>Indicare la categoria</i>	<b>Output</b> <i>(Indicare gli aiuti che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
	<i>Stima delle quantità e tipologie di beni da distribuire a persone senza dimora con riferimento alle diverse categorie di intervento</i>
<i>Distribuzione beni di prima necessità (voce 1)</i>	Indumenti (cappotti, calzature ecc.) n. 76 kit
	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.) n. 100 kit
	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.) n. 83 kit
	Altri materiali essenziali (kit generi alimentari di emergenza – prodotti ortopedici – assorbenti per donne – preservativi – tamponi e dispositivi di sicurezza Covid, ecc) n. 100 kit
<i>Distribuzione altri beni materiali (voce 2)</i>	<i>Stima delle quantità e tipologie di beni da distribuire a persone senza dimora con riferimento alle diverse categorie di intervento</i>
	Indumenti per le persone in alloggio (cappotti, calzature ecc.) n. 16 kit
	Prodotti per l'igiene personale per le persone in alloggio (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.) n. 48 kit
	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.) n. 12 kit
	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola) n. 8 kit
	Strumenti a corredo di attività formative n. 2
	Altri materiali essenziali: - materiale per tinteggiatura e piccole riparazioni (per ciascun alloggio è possibile prevedere: tinta,



pennelli/rulli, stucco, raschietto, scala, martello, cacciavite, chiodi 8 kit  
- altro materiale per piccole riparazioni 8kit  
- kit base arredamento avviamento casa (letto, materasso, cuscino, armadio, comodino, illuminazione, frigorifero, cucina attrezzata, lavatrice, kit pulizie casa, ecc) 8 kit

**COMUNE DI NOVARA**

<b>Interventi di assistenza</b> <i>Indicare la categoria</i>	<b>Output</b> <i>(Indicare gli aiuti che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
	<i>Stima delle quantità e tipologie di beni da distribuire a persone senza dimora con riferimento alle diverse categorie di intervento</i>
<i>Beni di prima necessità e altri beni per progetti di presa in carico</i>	Unità di strada: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indumenti (cappotti, calzature ecc.)</li> <li>- Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)</li> </ul> Housing first: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)</li> <li>- Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)</li> <li>- Altri beni: elettrodomestici, piccolo arredamento</li> </ul>

**5.4 Indicatori di risultato relativi all'acquisto di beni materiali finanziato dal PO I FEAD**

*Tenendo conto degli indicatori comuni previsti per gli interventi finanziati dal PO I FEAD, di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1255/2014, indicare i principali indicatori di risultato con riferimento ai destinatari finali che si intendono supportare con gli interventi di assistenza materiale*

**Indicatori di risultato per l'assistenza materiale di base fornita****COMUNE DI ALESSANDRIA**

<b>Interventi di assistenza</b>	<b>Risultati</b> <i>(Definire i risultati che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
	<i>Numero e tipologia dei destinatari finali beneficiari degli interventi (valorizzare gli indicatori pertinenti)</i>
Distribuzione beni di prima necessità (voce 1)	90 persone senza dimora
Dotazioni beni materiali per percorsi di autonomia abitativa (voce 2)	10 persone senza dimora inserite in percorsi di autonomia abitativa o accompagnamento

**COMUNE DI ASTI**

<b>Interventi di assistenza</b>	<b>Risultati</b> <i>(Definire i risultati che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
Distribuzione di beni di prima necessità	n. 75 persone in un anno
Interventi rivolti alle specifiche necessità delle donne senza dimora e in condizioni di grave marginalità	Almeno il 10% del totale dei beneficiari
Kit di pronta emergenza a soddisfare le richieste di aiuto e di dotazione di pronta emergenza	distribuzione di almeno 100 kit, attraverso le azioni di unità di strada
Dotazioni beni materiali per percorsi di autonomia abitativa	n. 7 beneficiari

**COMUNE DI BIELLA**

<b>Interventi di assistenza</b>	<b>Risultati</b> <i>(Definire i risultati che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
	<i>Numero e tipologia dei destinatari finali beneficiari degli interventi (valorizzare gli indicatori pertinenti)</i>
Distribuzione beni di prima necessità (voce 1)	100 persone senza dimora
Dotazioni beni materiali per percorsi di autonomia abitativa (voce 2)	20 persone senza dimora inserite in percorsi di autonomia abitativa

**CSAC CUNEO**

<b>Interventi di assistenza</b>	<b>Risultati</b> <i>(Definire i risultati che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>
	<i>Numero e tipologia dei destinatari finali beneficiari degli interventi (valorizzare gli indicatori pertinenti)</i>
Distribuzione beni di prima necessità (voce 1)	80 persone senza dimora
Dotazioni beni materiali per percorsi di autonomia abitativa (voce 2)	7 persone senza dimora inserite in percorsi di autonomia abitativa

**COMUNE DI NOVARA**

<b>Interventi di assistenza</b>	<b>Risultati</b> <i>(Definire i risultati che si intendono realizzare escludendo quelli attribuibili all'utilizzo di altre fonti finanziarie)</i>



Distribuzione beni di prima necessità (voce 1)	<i>35 persone senza tetto - senza casa o con sistemazione insicura</i>
Dotazioni beni materiali per percorsi di autonomia abitativa (voce 2)	<i>15 persone senza tetto - senza casa o con sistemazione insicura</i>

## 6 PIANO FINANZIARIO

Per completare il presente paragrafo occorre **compilare la scheda n. 1**, per il POC e per il FEAD, che va allegata al presente formulario e che costituisce l'All. 4 al Decreto di rifinanziamento dell'Avviso 4/2016.

Sono allegati alla presente domanda:

- Allegato 4 scheda 1 contenente sia il piano finanziario complessivo POC Inclusion e a livello regionale sia i singoli piani dei 5 ambiti territoriali e della Regione Piemonte;
- Allegato 4 scheda 2 contenente sia il piano finanziario complessivo FEAD a livello regionale sia i singoli piani dei 5 ambiti territoriali.

## 7 CRONOPROGRAMMA

Per completare il presente paragrafo occorre **compilare la scheda n. 2** che va allegata al presente formulario e che costituisce l'All. 5 al Decreto di rifinanziamento dell'Avviso 4/2016.

Si allega alla presente domanda l'allegato 5 che contiene i cronoprogrammi del POC e del FEAD.



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI**COMPLESSIVO REGIONE PIEMONTE (totale dei piani di 5 ambiti territoriali e della Regione Piemonte)**

## POC INCLUSIONE

## Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO		Unità di misura <sup>1</sup> (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità <sup>2</sup>	Costo unitario <sup>3</sup>	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1.1	Assistenti sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.2	Assistenti sociali specialisti			€ 0,00	€ 0,00	
1.3	Educatori professionali			€ 0,00	€ 0,00	
1.4	Educatori professionali, Educatori sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)			€ 0,00	€ 0,00	
1.6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA			€ 0,00	€ 0,00	
1.7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale			€ 0,00	€ 0,00	
1.8	Operatori e personale amministrativo specializzato			€ 0,00	€ 0,00	

---

1 Per il dettaglio si vedano i singoli piani finanziari degli ambiti

2 Per il dettaglio si vedano i singoli piani finanziari degli ambiti

3 Per il dettaglio si vedano i singoli piani finanziari degli ambiti



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

1.9	Operatori e personale amministrativo non specializzato			€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>					<b>€ 0,00</b>
2.1	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)				€ 0,00
2.2	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)	Affidamenti esterni	3		€ 50.975,00
2.3	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)				€ 0,00
2.4	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi	convenzione	4		€ 109.900,00
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>					<b>€ 160.875,00</b>
3.1	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)			€ 0,00	€ 0,00
3.2	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)			€ 0,00	€ 1.600,00
3.3	Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.			€ 0,00	€ 21.000,00
3.4	Altro (specificare), acquisto beni, affitti			€ 0,00	€ 2.400,00
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>					<b>€ 25.000,00</b>
4.1	Beni da destinare alle persone senza dimora per favorire processi di autonomia abitativa			€ 0,00	€ 6.000,00
4.2				€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>					<b>€ 6.000,00</b>
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>					<b>€ 191.875,00</b>



UNIONE EUROPEA

fead

POC  
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## REGIONE PIEMONTE

## POC INCLUSIONE

## Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO		Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1.1	Assistenti sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.2	Assistenti sociali specialisti			€ 0,00	€ 0,00	
1.3	Educatori professionali			€ 0,00	€ 0,00	
1.4	Educatori professionali, Educatori sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)			€ 0,00	€ 0,00	
1.6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA			€ 0,00	€ 0,00	
1.7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale			€ 0,00	€ 0,00	
1.8	Operatori e personale amministrativo specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
1.9	Operatori e personale amministrativo non specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>					<b>€ 0,00</b>	
2.1	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)					
2.2	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)	Servizio di Accompagnamento e coordinamento generale (Regione Piemonte) Fiopsp	1	€ 20.000,00	€ 20.000,00	





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

2.3	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)					
2.4	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi					
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>					<b>€ 20.000,00</b>	
3.1	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)			€ 0,00	<b>€ 0,00</b>	
3.2	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)			€ 0,00	<b>€ 0,00</b>	
3.3	Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.			€ 0,00	<b>€ 0,00</b>	
3.4	Altro (specificare)			€ 0,00	<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>					<b>€ 0,00</b>	
4.1				€ 0,00	€ 0,00	
4.2				€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>					<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>					<b>€ 20.000,00</b>	



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

COMUNE DI ALESSANDRIA

POC INCLUSIONE

Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO		Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1.1	Assistenti sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.2	Assistenti sociali specialisti			€ 0,00	€ 0,00	
1.3	Educatori professionali			€ 0,00	€ 0,00	
1.4	Educatori professionali, Educatori sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)			€ 0,00	€ 0,00	
1.6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA			€ 0,00	€ 0,00	
1.7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale			€ 0,00	€ 0,00	
1.8	Operatori e personale amministrativo specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
1.9	Operatori e personale amministrativo non specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>					<b>€ 0,00</b>	
2.1	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)					
2.2	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)					
2.3	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)					
2.4	Procedure di Co-progettazione di			€ 0,00	€ 0,00	



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

	servizi innovativi					
<b>2.4 a</b>	<i>Interventi di accompagnamento e sostegno ai percorsi individuali (HF/HL, accompagnamenti socio/sanitari, accompagnamenti all'autonomia abitativa</i>	Educatore professionale Assistente sociale	2	€ 10.954,00	€ 21.908,00	
<b>2.4 b</b>	<i>Interventi all'interno di Sportelli e servizi di ascolto e orientamento</i>	Operatore di sportello	1	€ 4.060,00	€ 4.060,00	
<b>2.4 c</b>	<i>Interventi di Unità di Strada</i>	Educatore professionale	2	€ 2.703,50	€ 5.407,00	
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>					<b>€ 31.375,00</b>	
<b>3.1</b>	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)			€ 0,00	€ 0,00	
<b>3.2</b>	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)			€ 0,00	€ 0,00	
<b>3.3</b>	Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.			€ 0,00	€ 0,00	
<b>3.4</b>	Altro				€ 0,00	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>					<b>€ 0,00</b>	
<b>4.1</b>	Beni da destinare alle persone senza dimora per favorire processi di autonomia abitativa	Kit	5	€ 600,00	€ 3.000,00	
<b>4.2</b>				€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>					<b>€ 3.000,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>					<b>€ 34.375,00</b>	



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## COMUNE DI ASTI

## POC INCLUSIONE

## Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO		Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1.1	Assistenti sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.2	Assistenti sociali specialisti			€ 0,00	€ 0,00	
1.3	Educatori professionali			€ 0,00	€ 0,00	
1.4	Educatori professionali, Educatori sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)			€ 0,00	€ 0,00	
1.6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA			€ 0,00	€ 0,00	
1.7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale			€ 0,00	€ 0,00	
1.8	Operatori e personale amministrativo specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
1.9	Operatori e personale amministrativo non specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>					<b>€ 0,00</b>	
2.1	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)					
2.2	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)			€ 0,00	€ 0,00	



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

2.3	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)					
2.4	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi	Coprogettazione	1		€ 34.375,00	€ 34.375,00
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>						<b>€ 34.375,00</b>
3.1	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)				€ 0,00	€ 0,00
3.2	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)				€ 0,00	€ 0,00
3.3	Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.				€ 0,00	€ 0,00
3.4	Altro (specificare):				€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>						<b>€ 0,00</b>
4.1					€ 0,00	€ 0,00
4.2					€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>						<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>						<b>€ 34.375,00</b>



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

COMUNE DI BIELLA

POC INCLUSIONE

Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO		Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1.1	Assistenti sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.2	Assistenti sociali specialisti			€ 0,00	€ 0,00	
1.3	Educatori professionali			€ 0,00	€ 0,00	
1.4	Educatori professionali, Educatori sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)			€ 0,00	€ 0,00	
1.6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA			€ 0,00	€ 0,00	
1.7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale			€ 0,00	€ 0,00	
1.8	Operatori e personale amministrativo specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
1.9	Operatori e personale amministrativo non specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>					<b>€ 0,00</b>	
2.1	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)			€ 0,00	€ 0,00	
2.2	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)			€ 0,00	€ 0,00	
2.2.a	<i>Interventi di accompagnamento e sostegno ai percorsi individuali, servizio di mediazione abitativa</i>	Incarichi per accompagnamento	1	€ 27.375,00	€ 27.375,00	



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

2.2.b	Servizio di supporto alla gestione amministrativa	Servizio	1	€ 600,00	€ 600,00
2.3	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)			€ 0,00	€ 0,00
2.4	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi			€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>					<b>€ 27.975,00</b>
3.1	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)			€ 0,00	€ 0,00
3.2	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)	Pacchetto Voucher	1	€ 1.600,00	€ 1.600,00
3.3	Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.	Tirocini	1	€ 1.800,00	€ 1.800,00
3.4	Altro (specificare):			€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>					<b>€ 3.400,00</b>
4.1	Beni da destinare alle persone senza dimora per favorire processi di autonomia abitativa	Kit	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00
4.2				€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>					<b>€ 3.000,00</b>
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>					<b>€ 34.375,00</b>



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

CSAC CUNEO

POC INCLUSIONE

Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO		Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1.1	Assistenti sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.2	Assistenti sociali specialisti			€ 0,00	€ 0,00	
1.3	Educatori professionali			€ 0,00	€ 0,00	
1.4	Educatori professionali, Educatori sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)			€ 0,00	€ 0,00	
1.6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA			€ 0,00	€ 0,00	
1.7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale			€ 0,00	€ 0,00	
1.8	Operatori e personale amministrativo specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
1.9	Operatori e personale amministrativo non specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>					<b>€ 0,00</b>	
2.1	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)			€ 0,00	€ 0,00	
2.2	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)			€ 0,00	€ 0,00	
2.2.a	<i>Interventi di accompagnamento e sostegno ai percorsi individuali, servizio di mediazione abitativa</i>	Percorso di supervisione	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	





UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

2.3	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)			€ 0,00	€ 0,00
2.4	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi		1	€ 25.375,00	€ 25.375,00
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>					<b>€ 28.375,00</b>
3.1	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)			€ 0,00	€ 0,00
3.2	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)			€ 0,00	€ 0,00
3.3	Attivazione diretta di tirocini inclusivi, LPU, etc.	Indennità di tirocinio	12	€ 300,00	€ 3.600,00
3.4	Altro (affitti)	mensilità	12	€ 200,00	€ 2.400,00
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>					<b>€6.000,00</b>
4.1				€ 0,00	€ 0,00
4.2				€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>					<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>					<b>€ 34.375,00</b>



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

COMUNE DI NOVARA

POC INCLUSIONE

Scheda 1 PIANO FINANZIARIO

VOCI DI COSTO		Unità di misura (numero risorse umane, n. affidamenti, ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE	NOTE (specificare sinteticamente a quale categoria/e di azione/i si riferisce la voce di costo)
1.1	Assistenti sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.2	Assistenti sociali specialisti			€ 0,00	€ 0,00	
1.3	Educatori professionali			€ 0,00	€ 0,00	
1.4	Educatori professionali, Educatori sociali			€ 0,00	€ 0,00	
1.5	Personale specializzato (pronto intervento e disagio)			€ 0,00	€ 0,00	
1.6	Operatori socio sanitari/ADB/OTA			€ 0,00	€ 0,00	
1.7	Mediatori interculturali/tecnici della mediazione culturale			€ 0,00	€ 0,00	
1.8	Operatori e personale amministrativo specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
1.9	Operatori e personale amministrativo non specializzato			€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE 1 - ASSUNZIONE DIRETTA DI PERSONALE SPECIALIZZATO</b>					<b>€ 0,00</b>	
2.1	Prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche (aggiungere righe se necessario)			€ 0,00	€ 0,00	
2.2	Affidamento all'esterno (aggiungere righe se necessario)			€ 0,00	€ 0,00	
2.3	Convenzioni con enti/strutture attive sul territorio (aggiungere righe se necessario)			€ 0,00	€ 0,00	



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

2.4	Procedure di Co-progettazione di servizi innovativi volti al sostegno e accompagnamento ai percorsi individuali, all'abitare e al reinserimento lavorativo, gruppi di auto-mutuo aiuto	COPROGETTAZIONE	1	18.775,00	€ 18.775,00	
<b>TOTALE 2 - ALTRE MODALITA' DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI</b>					<b>€ 18.775,00</b>	
3.1	Voucher di servizio (catalogo prestazioni presso strutture accreditate)			€ 0,00	€ 0,00	
3.2	Voucher formativi da utilizzare presso enti accreditati (catalogo formativo)			€ 0,00	€ 0,00	
3.3	Attivazione diretta di tirocini inclusivi	Tirocini	n. 4 per 6 mesi	€ 650,00	€ 15.600,00	
3.4	Altro (specificare)			€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE 3 - ALTRE MODALITA' DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>					<b>€ 15.600,00</b>	
4.1				€ 0,00	€ 0,00	
4.2				€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE 4 - ACQUISTO MATERIALE E STRUMENTAZIONE</b>					<b>€ 0,00</b>	
<b>TOTALE A VALERE SU POC INCLUSIONE</b>					<b>€ 34.375,00</b>	



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI**REGIONE PIEMONTE COMPLESSIVO DEI 5 AMBITI**

PO I FEAD

Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura <sup>1</sup>	Quantità <sup>2</sup>	Costo unitario <sup>3</sup>	TOTALE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)			€ 0,00	€ 32.686,35
1.2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)			€ 0,00	€ 26.386,35
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)			€ 0,00	€ 19.050,00
1.4	Altri materiali essenziali (si vedano singoli Piani)			€ 0,00	€ 12.350,00
SUBTOTALE 1					€ 90.482,70
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI PER PROGETTI DI PRESA IN CARICO/INCLUSIONE SOCIALE <sup>4</sup>		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
2.1	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)			€ 0,00	€ 14.900,00
2.2	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)			€ 0,00	€ 13.686,36

1 Si vedano i piani finanziari degli ambiti

2 Si vedano i piani finanziari degli ambiti

3 Si vedano i piani finanziari degli ambiti

4 I beni di cui si compongono i kit non superano il valore unitario di 150 euro e la loro distribuzione sarà essere accompagnata da una dichiarazione di consegna controfirmata dal destinatario finale.



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

2.3	Strumenti a corredo di attività formative			€ 0,00	€ 500,00
2.4	Altri materiali essenziali (si veda dettaglio nei singoli piani)			€ 0,00	€ 54.862,74
	<b>SUBTOTALE 2</b>				<b>€ 83.949,10</b>
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 174.431,80</b>
<b>3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO</b>		<b>Metodo di calcolo</b>			<b>TOTALE</b>
3.1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			<b>€ 8.721,60</b>
<b>4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO</b>		<b>Metodo di calcolo</b>			<b>TOTALE</b>
(cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)					
4.1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			<b>€ 8.721,60</b>
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 3+4</b>					<b>TOTALE</b>
<b><u>TOTALE A VALERE SUL FEAD</u></b>					<b>€ 191.875,00</b>



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI**COMUNE DI ALESSANDRIA**  
PO I FEAD

## Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	n. kit distribuiti	100	€ 20,00	€ 2.000,00
	kit abbigliamento intimo	n. kit distribuiti	45	€ 33,03	€ 1.486,35
1.2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso, asciugamani ecc.)	n. kit distribuiti	1450	€ 15,00	€ 21.750,00
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)				
	Sacchi a pelo media temperatura	n. sacchi a pelo distribuiti	30	€ 40,00	€ 1.200,00
	Sacchi a pelo basse temperature	n. sacchi a pelo distribuiti	20	€ 80,00	€ 1.600,00
1.4	Altri materiali essenziali (specificare				
	Tappetini isolanti	tappetini	50	€ 20,00	€ 1.000,00
	Materiali essenziali di consumo per i singoli destinatari	n. Kit	50	€ 43,00	€ 2.150,00
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 31.186,35</b>



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI PER PROGETTI DI PRESA IN CARICO/INCLUSIONE SOCIALE		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	
2.1	kit di attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	n. kit distribuiti	10	€ 100,00	€ 1.000,00
2.2	Kit di biancheria, asciugamani, lenzuola)	n. kit distribuiti	10	€ 120,00	€ 1.200,00
2.4	Kit per avviamento casa : arredamento/beni per manutenzione/prodotti e materiali per pulizia	n. kit distribuiti	10	€ 150,00	€ 1.500,00
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 3.700,00</b>
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 34.886,35</b>
<b>3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO</b>		<b>Metodo di calcolo</b>			<b>TOTALE</b>
3.1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			<b>€ 1.744,32</b>
<b>4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO</b>  (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		<b>Metodo di calcolo</b>			<b>TOTALE</b>



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

4.1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			€ 1.744,32
	<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 3+4</b>				<b>TOTALE</b>
	<b><u>TOTALE A VALERE SUL FEAD</u></b>				<b>€ 38.374,99</b>





UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI**COMUNE DI ASTI**  
PO I FEAD

## Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	calzature	60	€ 30,00	€ 1.800,00
		indumenti	60	€ 50,00	€ 3.000,00
		cappotti/giubbotti	60	€ 50,00	€ 3.000,00
1.2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	kit per igiene personale	100	€ 15,00	€ 1.500,00
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)	materassi	15	€ 150,00	€ 2.250,00
		coperte	50	€ 50,00	€ 2.500,00
		prodotti di cura personale	60	€ 45,00	€ 2.700,00
		spese scolastiche	15 nuclei	€ 100,00	€ 1.500,00
1.4	Altri materiali essenziali dotazione di strumentazione per la comunicazione cellulari e tablet	cellulari	20	€ 150,00	€ 3.000,00
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 21.250,00</b>
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI PER PROGETTI DI PRESA IN CARICO/INCLUSIONE SOCIALE		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
2.1	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	n. kit distribuiti	70	€ 100,00	€ 7.000,00
2.2	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)	n. kit distribuiti	30	€ 100,00	€ 3.000,00
2.3	Strumenti a corredo di attività formative				€ 0,00
2.4	Altri materiali essenziali igiene casa e	n. kit distribuiti	54	€ 67,34	€ 3.636,36
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 13.636,36</b>
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 34.886,36</b>



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE
3.1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			€ 1.744,32
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		Metodo di calcolo			TOTALE
4.1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			€ 1.744,32
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 3+4</b>					€ 3.488,64
<b><u>TOTALE A VALERE SUL FEAD</u></b>					<b><u>€ 38.375,00</u></b>



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## COMUNE DI BIELLA

PO I FEAD

Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	n. kit distribuiti	50	€ 112,00	€ 5.600,00
1.2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	n. kit distribuiti	50	€ 38,00	€ 1.900,00
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)	n. kit distribuiti	30	€ 60,00	€ 1.800,00
1.4	Altri materiali essenziali (specificare): materiale sanitario	n. kit distribuiti	50	€ 64,00	€ 3.200,00
SUBTOTALE 1					€ 12.500,00
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI PER PROGETTI DI PRESA IN CARICO/INCLUSIONE SOCIALE		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
2.1	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	n. kit distribuiti	20	€ 105,00	€ 2.100,00
2.2	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola – beni di valore unitario inferiore ai 150 euro)	n. kit distribuiti	34	€ 102,54	€ 3.486,36
2.3	Strumenti a corredo di attività formative			€ 0,00	€ 0,00
2.4	Altri materiali essenziali (specificare): kit arredamento/manutenzione/pulizia per avviamento casa (letti, armadietti, materiale manutenzione, strumenti per pulire, ecc - beni di valore unitario inferiore ai 150 euro)	n. kit distribuiti	120	€ 140,00	€ 16.800,00
SUBTOTALE 2					€ 22.386,36
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 34.886,36</b>
3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE
3.1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			€ 1.744,32
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		Metodo di calcolo			TOTALE



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

4.1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			€ 1.744,32
	<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 3+4</b>				<b>TOTALE</b>
	<b><u>TOTALE A VALERE SUL FEAD</u></b>				<b><u>€ 38.375,00</u></b>



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

## CSAC CUNEO

## PO I FEAD

## Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	kit	76	€ 50,00	€ 3.800,00
1.2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)	kit	35	€ 35,61	€ 1.246,35
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)	kit	50	€ 50,00	€ 2.500,00
1.4	Altri materiali essenziali (specificare)	kit	100	€ 30,00	€ 3.000,00
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 10.546,35</b>
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI PER PROGETTI DI PRESA IN CARICO/INCLUSIONE SOCIALE <sup>5</sup>		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
2.1	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	kit	12	€ 150,00	€ 1.800,00
2.2	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)	kit	50	€ 50,00	€ 2.500,00
2.3	Strumenti a corredo di attività formative	kit	25	€ 20,00	€ 500,00
2.4	Altri materiali essenziali per persone in alloggio (cappotti, calzature, ecc.)	kit	16	€150,00	€ 2400,00
	Altri materiali essenziali: Prodotti per l'igiene personale per presone in alloggio (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso, abbigliamento intimo, generi alimentari d'emergenza, ecc.)	kit	48	€ 36,25	€ 1.740,00
	Altri materiali essenziali (kit di base arredamento avviamento casa (letto, materasso, cuscino, armadio, comodino, illuminazione, frigorifero, cucina attrezzata, lavatrice, kit pulizie casa, ecc) materiale per piccole riparazioni (manutenzione) consegnati ai destinatari per uso personale. - kit base arredamento avviamento casa (letto, materasso, cuscino, armadio, comodino, illuminazione, frigorifero, cucina attrezzata, lavatrice, kit pulizie casa, ecc))	Kit	100	€142,00	€ 14.200,00

<sup>5</sup> Si ricorda che i beni indicati al punto 2. non possono superare il valore unitario di 150 euro e la loro distribuzione deve essere accompagnata da una dichiarazione di consegna controfirmata dal destinatario finale.



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

	Beni e kit emergenza Covid-19 per beneficiari		16	€75,00	€ 1.200,00
	<b>SUBTOTALE 2</b>				<b>€ 24.340,00</b>
	<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>				<b>€ 34.886,35</b>
	<b>3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO</b>	<b>Metodo di calcolo</b>			<b>TOTALE</b>
3.1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			<b>€ 1.744,32</b>
	<b>4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO</b> (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)	<b>Metodo di calcolo</b>			<b>TOTALE</b>
4.1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			<b>€ 1744,32</b>
	<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 3+4</b>				<b>TOTALE</b>
	<b>TOTALE A VALERE SUL FEAD</b>				<b>€ 38.374,99</b>



UNIONE EUROPEA

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI**COMUNE DI NOVARA**

PO I FEAD

Scheda 2 PIANO FINANZIARIO

1. VOCI DI COSTO BENI DI PRIMA NECESSITA'		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
1.1	Indumenti (cappotti, calzature ecc.)	n. kit distribuiti	120	€ 100,00	€12.000,00
1.2	Prodotti per l'igiene personale (kit per pronto soccorso, saponi, spazzolini da denti, rasoi monouso ecc.)				€ 0,00
1.3	Kit d'emergenza (sacchi a pelo, coperte, ecc.)	n. kit distribuiti	25	€ 120,00	€ 3.000,00
1.4	Altri materiali essenziali (specificare)				€ 0,00
<b>SUBTOTALE 1</b>					<b>€ 15.000,00</b>
2. VOCI DI COSTO ALTRI BENI MATERIALI PER PROGETTI DI PRESA IN CARICO/INCLUSIONE SOCIALE <sup>6</sup>		Unità di misura	Quantità	Costo unitario	TOTALE
2.1	Attrezzature da cucina (padelle, pentole, posate ecc.)	n. kit distribuiti	30	€ 100,00	€ 3.000,00
2.2	Altre dotazioni per alloggi di transizione (biancheria, asciugamani, lenzuola)	n. kit distribuiti	25	€ 140,00	€ 3.500,00
2.3	Strumenti a corredo di attività formative				€ 0,00
2.4	Altri materiali essenziali (specificare)				€ 0,00
	eletrodomestici	n. kit distribuiti	25	€ 140,00	€ 3.500,00
	Piccolo arredamento	n. kit distribuiti	66	€ 149,7936	€ 9.886,38
<b>SUBTOTALE 2</b>					<b>€ 19.886,38</b>
<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 1+2</b>					<b>€ 34.886,38</b>
3. SPESE AMMINISTRATIVE, TRASPORTO E IMMAGAZZINAGGIO		Metodo di calcolo			TOTALE
3.1	Spese amministrative, di trasporto e di immagazzinaggio sostenute dalle Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	Percentuale forfettaria pari al 5% del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			<b>€1.744,32</b>
4. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (cfr. colonna 4 Tabella 3 dell'Avviso)		Metodo di calcolo			TOTALE
4.1	Spese per le misure di accompagnamento svolte dalle	Percentuale forfettaria pari al 5%			<b>€ 1.744,32</b>

<sup>6</sup> Si ricorda che i beni indicati al punto 2. non possono superare il valore unitario di 150 euro e la loro distribuzione deve essere accompagnata da una dichiarazione di consegna controfirmata dal destinatario finale.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

	Organizzazioni partner che forniscono direttamente o indirettamente assistenza materiale di base	del totale delle spese di cui ai punti 1 e 2			
	<b>SUBTOTALE VOCI DI COSTO 3+4</b>				<b>TOTALE</b>
	<b><u>TOTALE A VALERE SUL FEAD</u></b>				<b>€ 38.375,02</b>





